FILO DIRETTO DIRIGENTI

MARZO 2020

cod. ISSN 2281-3888

News Magazine Ufficiale di Federmanager Bologna - Ferrara - Ravenna

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - 70% CN/BO
Prezzo abbonamento euro 12,00 compreso nella quota associativa
Rivista inviata agli associati Federmanager - Anno 34 - N. 1
In caso di mancato recapito rinviare al CMP Bologna per la restituzione al mittente, previo pagamento

- Speciale Elezioni Organi Sociali 2020 -2023
- Manager tra Manager: il successo di un percorso che continua
- Speciale Convenzioni 2020
- Assistenza fiscale 2020: tutte le informazioni
- La teoria dei giochi per migliorare l'Intelligenza Artificiale
- Mobilità a Bologna: PUMS e progetti per il Trasporto Pubblico

FEDERMANAGER
BOLOGNA - FERRARA - RAVENNA

FEDERMANAGER
BOLOGNA - FERRARA - RAVENNA

SEDI E UFFICI

BOLOGNA:

Via Merighi 1/3 40055 Villanova di Castenaso (BO)
Tel. 051 0189900- segreteria@federmanagerbo.it
ORARI DI APERTURA: DAL LUN. AL VEN. 8,30 - 13,00 e 14,00 - 17,30
ORARI DI RICEVIMENTO: DAL LUN. AL VEN. DALLE 8,30 ALLE 13,00 (previo appuntamento)

FERRARA:

Via degli Armari 8, 44121 FERRARA (FE)
tel. 051 0189920 - maddalena.manfrini@federmanagerbo.it – segreteria@federmanagerbo.it
ORARIO DI APERTURA: DAL LUN. AL VEN. 11,30 - 13,30 e MARTEDI' dalle 14,30 – 16,30

RAVENNA:

Via di Roma 102 48121 Ravenna
Tel. 051 0189913- susanna.orioli@federmanagerbo.it – segreteria@federmanagerbo.it
ORARIO DI APERTURA: LUNEDI' E VENERDI' 9,00 - 12,30 – GIOVEDI' 15,00 -18,00

SERVIZIO SINDACALE, CONTRATTUALE E LEGALE

Referenti: **SERGIO MENARINI** - Tel. 051 0189905 - sergio.menarini@federmanagerbo.it
Riceve su appuntamento
MANUEL CASTAGNA- Tel. 051 0189902 - manuel.castagna@federmanagerbo.it
Riceve su appuntamento

SERVIZIO PREVIDENZIALE

Referenti: **CARLA GANDOLFI** - Tel. 051 0189906 - carla.gandolfi@federmanagerbo.it
Riceve su appuntamento
GAIA MONTI - Tel. 051 0189904 - gaia.monti@federmanagerbo.it
Riceve su appuntamento
MANUEL CASTAGNA- Tel. 051 0189902 - manuel.castagna@federmanagerbo.it
Riceve su appuntamento

SERVIZIO ASSISTENZA SANITARIA (FASI - ASSIDAI)

Referenti: **GAIA MONTI** - Tel. 051 0189904 - gaia.monti@federmanagerbo.it
Riceve su appuntamento presso la sede di Bologna
PAOLA FASOLI – tel. 051 0189901 – paola.fasoli@federmanagerbo.it
Riceve su appuntamento presso la sede di Bologna
MADDALENA MANFRINI – tel. 051 0189920 – maddalena.manfrini@federmanagerbo.it
Riceve su appuntamento presso la sede di Ferrara
SUSANNA ORIOLI - tel. 051 0189913 – susanna.orioli@federmanagerbo.it
Riceve su appuntamento presso la sede di Ravenna

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E ISCRIZIONI

Referente: **PAOLA FASOLI** - Tel. 051 0189901 - paola.fasoli@federmanagerbo.it
Riceve su appuntamento

SERVIZIO COMUNICAZIONE - EVENTI - SEGRETERIA DI PRESIDENZA

Referente: **SARA TIRELLI** - Tel. 051 0189909 – sara.tirelli@federmanagerbo.it

CENTRALINO – ACCOGLIENZA

Referente: **ILARIA SIBANI** - Tel. 051 0189900 – segreteria@federmanagerbo.it

Per appuntamenti e consulenze telefoniche, preghiamo tutti gli associati di contattare direttamente i colleghi ai numeri interni diretti oppure di scrivere una mail ai recapiti specificati per ciascuno. Grazie per la collaborazione!

FEDERMANAGER
BOLOGNA - FERRARA - RAVENNA
www.bologna.federmanager.it - E-mail: segreteria@federmanagerbo.it

sommario

I nostri numeri

PRESIDENZA
ANDREA MOLZA - Tel 051/0189909
E-mail: presidente@federmanagerbo.it
Riceve su appuntamento

CONSULENZA SINDACALE
SERGIO MENARINI - Tel. 051/0189905
E-mail: sergio.menarini@federmanagerbo.it
Riceve su appuntamento
MANUEL CASTAGNA - Tel. 051/0189902
E-mail: manuel.castagna@federmanagerbo.it
Riceve su appuntamento

CONSULENZA PREVIDENZIALE
CARLA GANDOLFI - Tel 051/0189906
E-mail: carla.gandolfi@federmanagerbo.it
GAIA MONTI - Tel. 051/0189904
E-mail: gaia.monti@federmanagerbo.it
MANUEL CASTAGNA - Tel. 051/0189902
E-mail: manuel.castagna@federmanagerbo.it
Ricevono su appuntamento

FASI - ASSIDAI (su appuntamento)
PAOLA FASOLI - Tel. 051/0189901
E-mail: paola.fasoli@federmanagerbo.it
GAIA MONTI - Tel. 051/0189904
E-mail: gaia.monti@federmanagerbo.it
SUSANNA ORIOLI - tel. 051/0189913
E-mail: ravenna@federmanager.it
riceve presso la sede di Ravenna
MADDALENA MANFRINI - tel. 051/0189920
E-mail: maddalena.manfrini@federmanagerbo.it
riceve presso la sede di Ferrara

SEGRETERIA DI PRESIDENZA - COMUNICAZIONE
SARA TIRELLI - Tel. 051/0189909
E-mail: sara.tirelli@federmanagerbo.it

ISCRIZIONI E AMMINISTRAZIONE
PAOLA FASOLI - Tel. 051/0189901
E-mail: paola.fasoli@federmanagerbo.it

CENTRALINO E ACCOGLIENZA
ILARIA SIBANI - Tel. 051/0189900
E-mail: segreteria@federmanagerbo.it

Periodico di Federmanager
Sindacato Dirigenti Azienda Industriali
per la Provincia di Bologna
Iscritto al ROC al numero 5294

Direzione, Redazione e Amministrazione:
Presso FEDERMANAGER Bologna - Ferrara - Ravenna
Via Merighi, 1/3 - 40055 Villanova di Castenaso (Bo)
tel. 051/0189900 - Fax 051/0189915

Direttore responsabile: ANDREA MOLZA

Comitato di redazione:
Fausto Gabusi, Eliana Grossi (Direttore editoriale), Umberto Tarozzi, Umberto Leone, Sara Tirelli

Segreteria di Redazione:
SARA TIRELLI
E-mail: sara.tirelli@federmanagerbo.it

Impaginazione e Stampa
Tipografia Irnerio - Via Irnerio, 22/c
Tel. 051.241452 - Fax. 051.246268
E-mail: tipografiairnerio@tin.it

Gli articoli firmati non rispecchiano necessariamente l'opinione di Federmanager.
Numero chiuso in tipografia in data: 02/03/2020
tiratura: 3600 copie

5 EDITORIALE

7 ATTUALITA'
La Nouvelle Vague del capitalismo verde

8 IL PUNTO
Federmanager - Confapi: il CCNL che gioca al rialzo

9 SPECIALE ELEZIONI ORGANI SOCIALI 2020 - 2023

14 GIOVANI MANAGER
Manager tra Manager: il successo di un percorso che continua

SPECIALE INSERTO WELFARE 24 ASSIDAI

15 SPECIALE CONVENZIONI 2020

18 ASSISTENZA FISCALE 2020: Tutte le informazioni

20 INDUSTRIA 4.0
La teoria dei Giochi per migliorare l'Intelligenza Artificiale (IA)

23 MANAGEMENT
Quando si apre una successione: come gestire al meglio l'eredità

25 MANAGEMENT
Nuovo regime forfettario dal 01.01.2020

27 MANAGEMENT
La conduzione della due diligence nelle operazioni straordinarie d'impresa

29 AMBIENTE TERRITORIO ENERGIA
Mobilità a Bologna: il PUMS e i progetti per il trasporto pubblico

In Copertina

"Tratto di portico di Piazza Santo Stefano"

Questa fotografia dell'Ing. Pier Giuseppe Montevecchi, nostro associato, insieme ad altre cento dello stesso autore, a tema portici, saranno contenute nel volume "Portici bolognesi", edito da Pendragon, in uscita ad aprile 2020 con un testo di Eugenio Riccomini. Ritraggono una Bologna in attesa che vengano riconosciuti i suoi portici come patrimonio mondiale dell'Umanità da parte dell'UNESCO. Un libro rivolto sì ai tanti turisti che affollano sempre di più la nostra città e che desiderano mantenerne un ricordo, ma anche ai bolognesi che la amano, consapevoli che i portici, prima di tutto, sono un loro patrimonio.

Foto di Pier Giuseppe Montevecchi

Seriamente
decisi a farvi sorridere.

rc-comunicazione.it

Si può sorridere andando dal dentista e si può uscire sorridendo anche dallo Studio LaserOdontoiatrica della Dott.ssa Cristina Vincenzi, e i nostri clienti lo sanno bene, perchè utilizziamo con successo una tecnologia laser che vi farà dimenticare di essere dal dentista e vi predisporrà al miglior sorriso.
Festeggiamo 30 anni di attività e di riconoscimenti professionali, sempre aggiornati per dare le migliori risposte ad ogni vostro problema di conservativa, di endodonzia, di chirurgia orale, di protesi, di implantologia, di parodontologia, di occlusione/postura. Grazie alla collaborazione del dr. Federico Gaggioli troverete inoltre soluzioni di ortodonzia nel bambino, nell'adulto e di odontoiatria pediatrica. La nostra equipe si prenderà cura della vostra bocca e di quella dei vostri figli, per garantirvi una dentatura perfetta ed un sorriso, il più bello possibile.

LASER ODONTOIATRICA

AMBULATORIO DI ODONTOIATRIA LASER-ASSISTITA
DOTT.SSA CRISTINA VINCENZI

30° ANNIVERSARIO

FasiOpen LYONESS Previmedical FASCHIM metaSalute R:M PRONTO-CARE AMERICAN EXPRESS

Bologna - P.zza di P.ta Maggiore, 3 - 051 347356 - www.laserodontoiatrica.it - Posto auto per i clienti

EDITORIALE di **Andrea Molza** - Presidente Federmanager Bologna -Ferrara - Ravenna

Ci siamo lasciati alle spalle un 2019 particolarmente denso di impegni e progetti; ci siamo salutati alla festa degli auguri ed eravamo veramente tanti. Ora, alla partenza, è giusto che vi dica dove siamo arrivati e dove pensiamo di focalizzare il nostro impegno per l'inizio d'anno. Non posso parlare di un periodo più lungo, visto che a giugno ci sarà il rinnovo delle cariche associative ed è corretto non impegnare chi verrà (consiglieri nuovi e ricandidati) su piani pensati da altri.
Posso però dirvi con un certo orgoglio che abbiamo avuto una buona chiusura in termini di associati, e questo al netto del territorio di Ferrara che - seppur entrato a fine 2019 - tengo separato dai numeri di Bologna e Ravenna per il primo confronto. A Gennaio 2019 eravamo 2.727 iscritti; chiudiamo l'anno 2019, al netto dei cessati, a quota 2918 (dati previsionali).
Un dato molto positivo che ci indica una crescita, perché compensa abbondantemente la naturale perdita di soci, causata spesso per età o per cambiamenti di sede o contratto - talvolta per perdita di interesse, ma questi casi non superano le dita di una mano-.
A me piace però raccontarvi che, in termini assoluti, **i nuovi iscritti del 2019 sono stati 303** (**274 Bologna, 29 Ravenna**) di cui la maggioranza in servizio e, di questi ultimi, 65 sono giovani under 44. A questo bel risultato si deve aggiungere il territorio di **Ferrara** con i suoi **238** associati.

Possiamo dire pertanto che questo Direttivo lascia la struttura sana e in crescita, un modello di gestione dei processi interni efficace, nonché un'attenzione all'associato e al territorio apprezzata.

Se dovessi dare una definizione, direi che la nostra è un'associazione che ha saputo guardare al futuro, cogliendo gli spunti della Federazione Nazionale e capace a volte di anticiparlo con progetti pilota, utilizzando al meglio idee, tecnologie e processi, per fare "prima e meglio", ma attenta, al contempo, a salvaguardare le competenze *core* su cui ha sempre investito e che sono - e devono rimanere - eccellenti.
Ritengo - e in questo il Consiglio Direttivo mi ha seguito - che pur essendo un'associazione con valori di solidarietà e di relazione che vanno sempre salvaguardati, si debbano avere "antenne dritte" per cogliere tutti i segnali di cambiamento che possano influire sulla nostra azione, anticipando dunque le richieste degli associati.
In questo ultimo periodo, al di là del porre una costante attenzione sulla figura del manager pensionato (che è una delle priorità della nostra associazione), abbiamo voluto concentrarci su progetti legati al mercato del lavoro e alle sue attuali criticità, impegnandoci su percorsi per manager inoccupati da instradare su nuove iniziative professionali. Il **progetto Seneca** - ormai al termine - ci porta feedback lusinghieri da parte delle aziende e dai nostri manager, e si profila essere uno standard da realizzare periodicamente.
La richiesta, da parte del Nazionale, di trovare dei centri di competenza sui territori ci ha visto disponibili a mettere a disposizione le competenze della nostra struttura, che per questo è stata anche rafforzata, ricevendo da chi ci ha visti operare, valutazioni lusinghiere sia sotto il profilo tecnico, sia sotto quello umano.

Ci ha trovato pronti anche **Vises** (Onlus di riferimento di Federmanager Nazionale) per la quale abbiamo creato un riferimento locale, con l'obiettivo di crescere insieme su progetti di managerialità solidale portando competenze e progetti nelle scuole e in altre realtà dove l'impegno sociale sposa la competenza del manager d'azienda.

Oggi Federmanager Bologna – Ferrara – Ravenna si vede posizionata su **tre sedi territoriali**, con **dieci dipendenti** ed un **obiettivo comune: continuare a crescere nella qualità del servizio ai soci**, che da quest'anno, oltre ai Quadri e ai Dirigenti, comprendono anche le Alte Professionalità (definite a livello nazionale).
Come avrete notato ho parlato dell'Oggi, e lascio perciò ai prossimi editoriali del "dopo elezioni" parlare di un futuro di medio - lungo periodo.

Intanto un buon 2020 a tutti: se da un lato le incertezze dei mercati e delle attuali epidemie mi portano a pensare che non sarà un anno facile, dall'altro lato siamo consapevoli che è proprio nelle difficoltà che l'essere uniti viene in aiuto.

CONVENZIONE DIRETTA FASI, FASCHIM, FASIOPEN

Centro Odontoiatrico Marconi srl

Dir. San. Dott. PAOLO VOLPE
Studio: Via Aurelio Saffi 12, Bologna - Tel. 051524236 - Fax 0515280737
Studio: Via Galleria G. Marconi 6, Sasso Marconi (Bo) - Tel. e Fax 051840002
email: centroodontoiatricomarconi@gmail.com
www.centroodontoiatricomarconi.it
(autorizzazione sanitaria PG 260455 del 07/12/2005)

PRESTAZIONI CLINICHE

CHIRURGIA IMPLANTARE ROBOTICA: navigazione chirurgica dinamica guidata
IMPLANTOLOGIA A CARICO IMMEDIATO O ISTANTANEO con SEDOANALAGESIA
CHIRURGIA ORALE con laser a diodi
IMPRONTE DIGITALI e restauri protesici in giornata
PREVENZIONE tumori orali CON VELSCOPE
CONSERVATIVA con LASER ERBIUM e CO2
ENDODONZIA e PEDODONZIA
ORTODONZIA tradizionale o con mascherine trasparenti
IGIENE orale ULTRA SOFT e SBIANCAMENTO
RADIOGRAFIE DIGITALI panoramiche, Cone Bean 3d (TAC)

VANTAGGI IMPRONTA DIGITALE: Elevato comfort del paziente perché viene eliminato il disturbo arrecato dall'impronta tradizionale e risparmio di tempo nell'esecuzione del lavoro (protesi fissa in giornata)
LASER ERBIUM: consente molte volte la cura dei denti senza applicazione dell'anestesia locale in assenza di dolore. L'utilizzo del LASER CO2 e a DIODI ugualmente permette di evitare l'applicazione di anestesia locale nella micro chirurgia orale (frenulectomie, ecc.)
CHIRURGIA IMPLANTARE ROBOTICA: guidata dalla tac permette esecuzione dell'intervento SENZA BISTURI NE PUNTI ad alta precisione e sicurezza.
CARICO ISTANTANEO: a fine intervento viene realizzato il restauro protesico in poche ore e consegnato al paziente, evitando il disagio dell'attesa
SEDOANALGESIA: per adulti e bambini che hanno paura, pazienti a "rischio" e portatori di handicap; è ideale per persone stressate ed emotive. Elimina stress, dolore e ansia lasciando una piacevole sensazione di benessere
RADIOGRAFIE DIGITALI: permettono di ridurre l'esposizione ai raggi dell'80% e consentono la diagnosi immediata e dettagliata

CONVENZIONE DIRETTA CON POSTEVITA, UNISALUTE, BANCOPOSTA E CAMPA

LA NUOVELLE VAGUE DEL CAPITALISMO VERDE

Dopo il Forum di Davos, il Presidente Cuzzilla riflette su come costruire un modello industriale pienamente sostenibile

Chiuso qualche tempo fa, il Forum di Davos resta uno degli appuntamenti internazionali più interessanti da osservare. In molti quest'anno hanno commentato la tensione tra **due differenti visioni del mondo**. Da un lato, quella che sostiene un **capitalismo aggressivo** e che è impersonificata nella figura di Donald Trump, lo sfrontato Presidente americano che si è ritirato dagli Accordi di Parigi. Dall'altro lato, quella che fa appello all'ecologia, secondo cui **non vi è sviluppo possibile che non sia sostenibile** e di cui è protagonista la giovane Greta Thunberg.

Dietro la contrapposizione tra i due poli, in realtà, si sta costruendo un **nuovo modello di sviluppo** che merita la nostra attenzione. Noi manager ci presentiamo come convinti sostenitori della crescita economica, perché è dalla crescita – e non certo dal suo opposto – che si genera benessere per la collettività. Come crescere, però, non è più un fatto neutro. Premesso che, come diceva Keynes, nel lungo periodo saremo tutti morti, la consapevolezza che **le scelte che prendiamo oggi non saranno più reversibili** ci dovrebbe costringere a lavorare tutti (governi, organizzazioni, imprese e manager) su orizzonti di lungo periodo.

Le conseguenze del modello industriale che adottiamo oggi hanno **impatti diretti sull'ambiente e**, al punto di rottura a cui siamo giunti, **sulle condizioni di vita delle generazioni a venire**. La comunità internazionale ha davanti a sé l'occasione di inaugurare **un nuovo capitalismo sostenibile**, in un quadro di governance che considera l'ambiente in virtù di tutte le implicazioni di valore che porta con sé. Dobbiamo chiederci come **trasformare la questione climatica in un impegno, e non in una moda**.

La strada indicata dall'Unione Europea, che Ursula von der Leyen ha illustrato anche a Davos, costituisce una risposta originale. Segna un momento di discontinuità rispetto ai piani d'azione avvallati finora e apre a **una stagione di nuovo protagonismo per l'Europa nei confronti di Cina, Usa, Russia**. È importante che le istituzioni Ue finanzino programmi nazionali per il clima, incentivino gli investimenti in economia verde e premino gli sforzi delle imprese che si stanno riconvertendo e che stanno rinnovando i processi.

Anche la finanza internazionale si sta riconvertendo. Lo dimostra in modo evidente il recente annuncio dato da Larry Fink di voler vincolare BlackRock ai soli investimenti legati alla sostenibilità di lungo periodo e alla gestione del rischio dei cambiamenti climatici. **Il cambio di direzione dei flussi finanziari, il Green new deal europeo e il dibattito all'interno del World Economic Forum portano quindi a un'ulteriore conclusione: il cambiamento di cui parliamo è un cambiamento globale**.

Nessun governo può trovare una risposta adeguata all'interno dei confini nazionali. Nessuna azienda può agire isolata. Se intendiamo schierarci in favore di un nuovo modello di produzione a basse emissioni, dovremo sostenerne anche i costi industriali. La cooperazione in Europa risulterà determinante.

FEDERMANAGER – CONFAPI: IL CCNL CHE GIOCA AL RIALZO

Tante le novità per Dirigenti, Quadri superiori e Professional delle PMI produttrici di beni e servizi

La contrattazione collettiva è il campo elettivo per chi, come noi, crede nel valore delle relazioni industriali: quando sono orientate a migliorare le condizioni di lavoro, abbandonano la logica di contrapposizione in favore di una dinamica vantaggiosa per tutti. Sono state perfezionate, così, le regole del rapporto di lavoro per i Dirigenti delle PMI. È accaduto il 17 dicembre dello scorso anno, con la firma dell'**accordo di rinnovo del Ccnl** per Dirigenti, Quadri superiori e Professional delle piccole e medie aziende produttrici di beni e servizi rappresentate da **Confapi**. L'accordo, in vigore per il triennio 2020-2023, garantisce un'efficace tutela ai lavoratori interessati e presenta diverse novità di rilievo.

Una su tutte: **aumenta il minimo contrattuale** previsto per i dirigenti, che arriverà fino a 74 mila euro lordi annui nel 2023, demarcando un significativo +4% rispetto alla retribuzione minima attuale. Un risultato importante, con riflessi anche sulla retribuzione dei quadri superiori, per i quali, già dal 2020, la soglia minima passa **da 45 mila a 47 mila euro lordi annui**.
Per rispondere a tutte le evenienze riguardanti il rapporto lavorativo, abbiamo rimodulato la griglia della mensilità di preavviso e di quelle aggiuntive in caso di licenziamento ingiustificato, in analogia con la contrattualistica vigente in altri settori.

In tema di **previdenza complementare**, il massimale contributivo al Fondo Previndapi passa a 180 mila euro, rispetto agli attuali 150 mila; in tema di **sanità integrativa** è stata estesa fino al 2023 la **convenzione tra il Fondo Fasdapi e Assidai**. Quest'ultimo garantirà, fino al 31 dicembre 2023, le coperture sanitarie integrative previste dal CCNL per Dirigenti, Quadri superiori, Amministratori e/o titolari di PMI e Professional.

Siamo intervenuti anche su casi particolarmente delicati come quelli di **morte e invalidità permanente**. Due fattispecie che, in considerazione degli interessi da tutelare, vedono un **aumento del massimale assicurativo** che passa da 220 a 300 mila euro.

Altra grande novità l'attenzione specifica dedicata alle donne, con l'inserimento di due articoli riservati a **pari opportunità e genitorialità**: l'Osservatorio contrattuale, nato all'interno della Fondazione IDI, si occuperà di recepire e diffondere le best practice dei diversi contesti aziendali, con l'obiettivo di eliminare il ***gender pay gap***, ossia l'iniquo divario retributivo tra uomo e donna, e valorizzare la funzione genitoriale.

A questi interventi si somma l'impegno di Federmanager e Confapi per le **politiche attive del lavoro**. A partire da gennaio 2020, infatti, i manager e le aziende aderenti al **Fondo Pmi Welfare Manager** possono beneficiare di una **dotazione finanziaria aggiuntiva** per supportare i processi di trasformazione digitale e la diffusione della figura dell'**Innovation manager**.

Aver previsto soluzioni su tematiche di grande attualità come queste è un'ulteriore manifestazione dei buoni effetti della negoziazione in cui le parti sanno giocare al rialzo.

FEDERMANAGER
BOLOGNA - FERRARA - RAVENNA

ELEZIONI ORGANI SOCIALI 2020-2023:

Dal 15 Marzo 2020 al 30 aprile 2020, tutti gli associati saranno chiamati a rinnovare le cariche di Federmanager Bologna - Ferrara - Ravenna per il triennio 2020/2023

Le elezioni saranno condotte unicamente per via elettronica:

- **chi ha fornito un indirizzo mail alla segreteria riceverà una mail univoca e strettamente personale aprendo la quale potrà votare;**
- **chi non ha un indirizzo mail potrà votare presso il seggio elettorale istituito nelle tre sedi di Bologna, Ferrara, Ravenna in tutti giorni di apertura delle sedi, da metà marzo a fine aprile;**

BOLOGNA da lunedì a venerdì dalle 8,30 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 17,30

RAVENNA da lunedì e venerdì dalle 9,00 alle 12,30 o giovedì dalle 15,00 alle 18,00

FERRARA da lunedì a venerdì dalle 11,30 alle 13,30 o martedì dalle 14,30 alle 16,30

POLIAMBULATORI PRIVATI
CENTRI KINESI FISIOTERAPICI DI GIORNO

CKF DI GIORNO

EXCELLENCE REHABILITATION MEDICAL CENTRE
ORTHOPEDIC AND SPORTS REHABILITATION

BOLOGNA - ROMA - LAMEZIA TERME

SPECIALISTICA - DIAGNOSTICA - RIABILITAZIONE

Convenzioni DIRETTE / INDIRETTE:

A.C.A.I. - Aci - Acli - Aereoporto di Bologna - AGA International - Aliberf-Sitab - A.L.I.CE - Anaci - Ancos Confartigianato - A.n.u.p.s.a.
APE Bologna - Arco Consumatori - ASSIRETE/Uni.C.A. - Associazione Nazionale Carabinieri in congedo Bologna
Associazione Istituto Carlo Tincani - Blue Assistance - Bologna Rugby 1928 - Campa - CAMST - Casagit servizi Confcommercio - C.A.S.P.I.E.
Circolo HERA - CGIL - CISL - Cliniservice - CNA - Confcommercio/Più Shopping - Confesercenti - Cooperativa Edificatrice Ansaloni
CRAL C.R.I. - CRAL INPS - CRAL R.E.R. - C.S.A. Intesa - Cubs - Day Medical - DKV Salute - Elvia Assistance - Europe Assitance
F.A.B.I. Fasdac Fasi - Fasi All - Fasiopen - Fials - Filo Diretto - Fimiv - Fivac - Fisde - Fisde Edison - Golf Club Bologna - HELP Card
INPDAPoltre - Interpartner Assistance- LIONS Club - LLOYD Adriatico - Mapfre Warranty - Medic4all Italia
Ministero di Grazia e Giustizia - Mondial Assistance - Mutua Nuova Sanità - My Assitance - New Med - Ordine Geologi, Ingegneri, Veterinari
P.A.S. - Previmedical - Prime - Quas - Rotary Club - Sanicard - Sara Assicurazioni - Sci Club Bologna - Silp-CGIL - Saint Selecard
SIULP Bologna - CTB Circolo Tennis Bologna - Tennis Club Aeroporto Bologna - Tutto Bianco A.S.D.
UIL - UILT Unione Italiana Libero Teatro - UniSalute - U.n.u.c.i. - Uppi - Waitaly - Welcome Association Italy

CONVENZIONE DIRETTA FASI

RIABILITAZIONE ARTICOLARE E DEL RACHIDE
RIABILITAZIONE PRE-POST CHIRURGIA E CONSERVATIVA

Recupero delle paralisi dell'arto superiore e inferiore e trattamento delle pseudo-artrosi dell'arto superiore e inferiore, delle lesioni della cuffia dei rotatori, delle lussazioni recidivanti, delle periartrite calcifiche della spalla, della traumatologia della spalla, del gomito, del polso, della mano, del rachide, dell'anca, del ginocchio, della tibia-tarsica e del piede. Trattamento della patologia reumatica infiammatoria e nervosa, tendinea ed articolare, delle entesopatie, sindromi canalicolari, Dupuytren e lesioni tendinee.

FKT E RIABILITAZIONE FUNZIONALE
PATOLOGIE ACUTE E CRONICHE ORTOPEDICHE, TRAUMATOLOGICHE, REUMATICHE, NEUROLOGICHE, CARDIO-VASCOLARI E RESPIRATORIE

Onde d'Urto Focali, Laser Neodimio/YAG, Laser Co2, Tecarterapia, Elettrostimolazioni Compex, Idrogalvanoterapia, Ionoforesi, Ultrasuoni, Radarterapia, Paraffinoterapia, Massaggi, Massaggio di Pompage, Massaggio di Linfodrenaggio Manuale, Trazioni Vertebrali meccaniche e manuali Kinesiterapia, Riabilitazione funzionale,Rieducazione neuromotoria, Riabilitazione cardio-vascolare e respiratoria, Manipolazioni Vertebrali ed Articolari Manu Medica, R.P.G. Rieducazione posturale globale, Mèziéres, Osteopatia, Ginnastica Propiocettiva e Respiratoria, Test Stabilometrico, Pancafit, Terapia manuale.

Terapie Fisiche e Riabilitative Domiciliari

CENTRO D'ECCELLENZA PER LA TERAPIA CON ONDE D'URTO FOCALI
www.sitod.it

SPINE CENTRE Centro per la valutazione e la terapia delle patologie vertebrali

RITORNO ALLA GUIDA IN SICUREZZA - VIENNA TEST

IL CENTRO KINESI FISIOTERAPICO DI GIORNO DI BOLOGNA IN COLLABORAZIONE CON IL CENTRO STUDI PER LA RICERCA SUL COMA
RITORNO ALLA GUIDA IN SICUREZZA IN ESITI GRAVI CEREBROLESIONI MEDIANTE VALUTAZIONE NEUROPSICOLOGICA E VIENNA TEST

Gli orari del Poliambulatorio: dal lunedì al venerdì orario continuato 8,00 - 20,00 - Sabato 8,00 - 14,00

Poliambulatori Priavati CKF Centri Kinesi Fisioterapici Di Giorno - Excellence Rehabilitation Medical Centre

Piazza dei Martiri, 1/2 - 40121 Bologna - Tel. 051 249101 (r.a.) - Fax 051 4229343
Via Alessandro Torlonia, 15/A - Tel. 06 68803784 - 00161 Roma
Via Giuseppe Garibaldi, 49 - Tel. 0968 25089 - 88046 Lamazia Terme

a.digiorno@ckf-digiorno.com direzionesanitaria@ckf-digiorno.com
bologna@ckf-digiorno.com roma@ckf-digiorno.com lamezia@ckf-digiorno.com
segreteria@ckf-digiorno.com pec@pec.ckf-digiorno.com

Lucio Maria Manuelli Direttore Sanitario www.ckf-digiorno.com **Alfonso Di Giorno** Direttore Generale

ALCUNE PRECISAZIONI SULLA GOVERNANCE DI FEDERMANAGER BOLOGNA – FERRARA - RAVENNA

Il 21 febbraio scorso alle ore 12,00 è scaduto il termine per presentare le candidature.

In seguito alla riunione del Collegio dei Probiviri, è stato stilato un **elenco di candidature ammesse al Consiglio Direttivo, al Collegio dei Probiviri e al Collegio dei Revisori dei Conti** (l'elenco completo è riportato a pagina 11). In questo elenco è riportata, a fianco al nome di ciascun candidato ammesso, la sua residenza anagrafica (BOLOGNA – FERRARA – RAVENNA).

Come successo in seguito all'unione con Ravenna a inizio 2017, anche successivamente all'unione con Ferrara (avvenuta il 1^{0} gennaio 2020), sul fronte della ***Governance***, esisterà un solo Consiglio Direttivo, così come un unico Collegio sia per i Revisori, che per i Probiviri.

Esistendo, al momento dell'unione con Ferrara, una grande differenza dimensionale fra le due Associazioni (Bologna – Ravenna e Ferrara), si è ritenuto necessario **salvaguardare la rappresentanza degli associati di Ferrara**, come per Ravenna, garantendo loro alcuni posti in Consiglio Direttivo, indipendentemente dal numero di voti che otterranno, conformemente alla disposizione statutaria di un Consigliere ogni 150 iscritti.
Secondo le disposizioni **dell'art.16 del nostro Statuto**:

"*Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di Consiglieri in ragione di uno ogni centocinquanta iscritti, o frazione, risultanti al momento dell'invio delle schede elettorali.*

Il numero dei Soci residenti nelle province di Ferrara e Ravenna determina il numero dei rispettivi Consiglieri destinati a far parte del Consiglio Direttivo, eletti a seguito dei risultati di una riservata graduatoria, integrati in un'unica lista con tutti i candidati alle elezioni. I Consiglieri ferraresi e ravennati eletti sono parte integrante del Consiglio Direttivo a tutti gli effetti ed esprimono il Vice Presidente con delega per i rispettivi territori.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione dovrà essere costituito in modo che i relativi componenti siano ripartiti tra Dirigenti in servizio e pensionati in misura proporzionale alla situazione associativa e tale da assicurare ai Dirigenti in servizio la metà più uno dei posti.

Qualora il numero di Soci di Ferrara e Ravenna determini la spettanza di un solo Consigliere la nomina, agli effetti del comma che precede, si conforma alla composizione dell'intero Consiglio Direttivo. Nel caso di numero plurimo e pari di Consiglieri si procede alle nomine con criterio paritetico".

L'art. **6** del **Regolamento – INTEGRAZIONE BOLOGNA – FERRARA - RAVENNA E VOTAZIONE PER IL CONSIGLIO DIRETTIVO** - specifica ulteriormente:

"*I Soci ferraresi e ravennati hanno diritto all'elettorato attivo e passivo per tutti gli Organi Sociali, al pari di tutti gli altri Soci.*
Nei periodici rinnovi degli Organi Sociali, ai soli effetti della composizione del Consiglio Direttivo, ***l'entità dei Soci residenti nelle province di Ferrara e Ravenna determina, come da previsione statutaria, il numero dei propri Consiglieri che entreranno nel costituendo Consiglio****.*

I candidati alle elezioni per le province di Ferrara e Ravenna sono integrati nella scheda voto che comprende tutti i candidati alle elezioni *per il rinnovo dei componenti dei vari Organi Sociali dell'Associazione e* ***possono ricevere voti da tutti gli Associati e a loro volta i Soci ferraresi e ravennati potranno votare tutti i candidati, nei limiti delle preferenze esprimibili****.*

Ai soli effetti della scelta elettiva, determinata dai voti ottenuti, i candidati di Ferrara e Ravenna al Consiglio Direttivo rientrano in una graduatoria a sé stante e diversa da quella generale che comprende i candidati non residenti in tale provincia.

È comunque riservata la

rappresentanza minima *di un Consigliere nel Consiglio Direttivo, garantita indipendentemente dall'evoluzione del numero di iscritti rispettivi delle province di Ferrara e Ravenna, a salvaguardia del presidio territoriale e delle attività istituzionali in favore degli associati.*

Un Consigliere di Ferrara e di Ravenna avrà la ***nomina di Vice-Presidente con delega espressa per il rispettivo territorio****. Nel caso di più Consiglieri eletti la nomina avviene su proposta degli stessi Consiglieri o, in assenza di proposta, dal Consiglio Direttivo su proposta del Presidente.*

Se, per qualunque motivo, non viene espresso alcun Consigliere, si attinge alla lista generale".

E ancora all'**articolo 7** del **Regolamento** secondo comma:

"Nella designazione dei Consiglieri spettanti per le province di Ferrara e Ravenna, in caso di numero plurimo, dovrà essere rispettata la anzidetta norma statutaria che riserva ai Dirigenti in servizio la metà più uno degli eletti.

In presenza di un numero pari di Consiglieri, ai Dirigenti in servizio è assicurata la metà dei posti.

Nel caso di elezione di un solo Consigliere la nomina dovrà conformarsi alla norma con riferimento all'intero Consiglio Direttivo".

CANDIDATI AL CONSIGLIO DIRETTIVO

	IN SERVIZIO		IN PENSIONE
1	AQUILANO MARCO - BOLOGNA	1	BOCCIA FRANCO - BOLOGNA
2	BEZZI DONATELLA - BOLOGNA	2	CONSOLINI SERGIO - BOLOGNA
3	BOE ANDREA - BOLOGNA	3	COSTA ALESSANDRO - BOLOGNA
4	DALL'OSSO LEONARDO - BOLOGNA	4	DOTTORI ENNIO - FERRARA
5	GUIDELLI GUIDI PAOLO – BOLOGNA *	5	FRASCARI FRANCO - BOLOGNA
6	LANZARINI ANDREA - BOLOGNA	6	GHETTI DANILO - RAVENNA
7	LANZONI ANDREA - BOLOGNA	7	GIACO' GIOVANNI - BOLOGNA
8	LORENZETTI FABRIZIO - RAVENNA	8	GOBBO PAOLO - BOLOGNA
9	MALAVOLTA MARCO - BOLOGNA	9	GROSSI ELIANA - BOLOGNA
10	MARTININI MARCO - BOLOGNA	10	KOLLETZEK MASSIMO - BOLOGNA
11	MAZZONI MARCO - BOLOGNA	11	MATTIOLI ANNA - BOLOGNA
12	MERLANTE GIORGIO - FERRARA	12	MONTEVECCHI PIER GIUSEPPE - BOLOGNA
13	MIGNARDI PIERO - BOLOGNA	13	ORTOLANI CARLA - BOLOGNA
14	MOLZA ANDREA - BOLOGNA	14	PEZZI ORAZIO - RAVENNA
15	MONTANARI ALBERTO - BOLOGNA	15	PUNZETTI STEFANO - FERRARA

	IN SERVIZIO		IN PENSIONE
16	PETTINARI ROBERTO - BOLOGNA	16	ROSSATO GIOVANNI - RAVENNA
17	SUCCI ANNARITA – BOLOGNA*		
18	TAVONI CLAUDIO - BOLOGNA		
19	TOLONE MASSIMILIANO - BOLOGNA		
20	ZANGAGLIA ANTONIO - RAVENNA		

* I candidati GUIDELLI GUIDI PAOLO E SUCCI ANNARITA sono dirigenti in pensione che proseguono l'attività lavorativa: secondo lo Statuto di Federmanager Bologna – Ferrara – Ravenna, i dirigenti in pensione che proseguono attività lavorativa, pagando quindi la quota da dirigenti in servizio, sono equiparati a tutti gli effetti, anche ai fini delle elezioni, ai dirigenti in servizio e rientrano pertanto nel loro computo.

CANDIDATI AL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

1	ANASTASI GUGLIELMO - BOLOGNA
2	BOCCIA FRANCO - BOLOGNA
3	CONSOLINI SERGIO - BOLOGNA
4	FRASCARI FRANCO - BOLOGNA
5	GHETTI DANILO - RAVENNA
6	GIACO' GIOVANNI - BOLOGNA
7	GOBBO PAOLO - BOLOGNA
8	MELEGA MASSIMO - BOLOGNA
9	MONTEVECCHI PIER GIUSEPPE - BOLOGNA
10	LORENZETTI FABRIZIO - RAVENNA
11	ROSSI ALBERTO - FERRARA
12	SPIRANDELLI SERGIO - BOLOGNA
13	TAROZZI UMBERTO - BOLOGNA
14	TAVONI RENZO - BOLOGNA

CANDIDATI AL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

1	AQUILANO MARCO - BOLOGNA
2	BEZZI DONATELLA - BOLOGNA
3	BOCCIA FRANCO - BOLOGNA
4	FURLANI LUCIO - BOLOGNA
5	GHETTI DANILO - RAVENNA
6	MATTIOLI ANNA - BOLOGNA
7	MONTANARI ALBERTO - BOLOGNA
8	ORTOLANI CARLA - BOLOGNA
9	SPIRANDELLI SERGIO - BOLOGNA
10	TOLONE MASSIMILIANO - BOLOGNA

di Leonardo Dall'Osso
Manager,Coach e Formatore, Consigliere e Coordinatore del Gruppo Giovani di Federmanager Bologna – Ferrara - Ravenna

MANAGER TRA MANAGER

Il successo di un percorso che continua!

Il 2019 ha visto una crescente e attiva partecipazione dei nostri Giovani Associati al percorso "**Manager tra Manager**", culminato con il record di presenze registrato lo scorso 25 gennaio, primo appuntamento di quello che sarà il ciclo 2020, voluto a grande richiesta dai partecipanti 2019.

Tra le ragioni di questo successo credo sia importante rimarcarne alcune:

- Si parla di **temi poco accademici, ma molto presenti nella vita quotidiana del Manager** (es: capire la rabbia propria e degli altri, automotivazione, antifragilità, life design);
- Se ne parla "tra Manager", in un clima di **confronto aperto e costruttivo tra** esperienze di **Senior** e di **Junior**, riferendosi continuamente a casi reali;
- Se ne parla insieme a **due comprovati professionisti di coaching e di psicologia**, capaci di stimolare la riflessione e generare un continuo confronto, sempre con approccio inclusivo;
- Se ne parla anche in **luoghi "diversi" dall'aula**, affinché tutti possano mettersi davvero in gioco, conoscersi e fare network (ricordo in particolare le tappe di Gardaland e del Teatro del Navile, nelle foto riportate sotto);

1. Chi partecipa porta a casa quello che le scuole non insegnano, ovvero **esperienze, routines personali, cultura, network e maggiore sicurezza** per affrontare situazioni alle quali spesso non siamo stati preparati.

Colgo l'occasione per ringraziare calorosamente a tutti gli Associati che hanno partecipato finora al percorso augurandomi di rivederli anche nelle prossime tappe.

Invito tutti i Giovani Manager interessati a partecipare al Percorso 2020 a visitare la pagina http://www.bologna.federmanager.it/giovani-manager/manager-tra-manager nella quale potranno trovare maggiori dettagli su date, contenuti e location delle prossime tappe.

Per qualsiasi richiesta di approfondimento: segreteria@federmanagerbo.it

SPECIALE CONVENZIONI 2020

ABBIGLIAMENTO

A. TESTONI OUTLET
Piazza XX Settembre, 1 Bologna
Tel. 051 24 0669 – www.testoni.it

LANIERI.COM
ATELIER: Via San Vitale 42/A Bologna
Tel. 393 853 9257 - www.lanieri.com

ALBERGHI

ABANO RITZ SPA WELLFEELING RESORT***
Via Monteortone, 19 Abano Terme (PD)
Tel. 049 8633100 - www.abanoritz.it

CULTURA, TEMPO LIBERO E SPORT

BOLOGNA FESTIVAL ASSOCIAZIONE O.N.L.U.S.
Via delle Lame 58 BO
Tel. 051 6493397 - www.bolognafestival.it

TEATRO EUROPAUDITORIUM
Piazza Costituzione, 4 - Bologna
Tel. 051 372540 - info@teatroeuropa.it

TEATRO IL CELEBRAZIONI
Via Saragozza, 234 Bologna
tel. 051 4399123 - www.teatrocelebrazioni.it

SALUTE

MARE TERMALE BOLOGNESE - CIRCUITO DELLA SALUTE PIU'
www.circuitodellasalute.it

DIETISTA ED ESPERTO DELLA SCIENZA DELLA NUTRIZIONE
Dott. Fabrizio Malipiero
Cell. 335-6433935
www.fabriziomalipiero.eu

SERVIZI BANCARI

BANCA DI IMOLA (box pag. 19)
Cassa di Risparmio di Ravenna
www.bancadiimola.it

SERVIZI VARI - REGALISTICA - ACCESSORI

ANDREA CAVINA – AREA C
Via Proventa, 150/3 Faenza (RA)
Tel. 0546 46 352 – www.lindoshop.it

FIORI DI CLAUDIA
Via Valleverde, 17 Rastignano (BO)
Tel.051/743201 - www.fioridiclaudia.com

SERVIZI VARI - regalistica - accessori

GIOIELLERIA CLAUDIO STEFANI
Via S. Stefano, 46 BO - Tel.051 23.38.38 - Via D'Azeglio 28/a BO - Tel. 051 231857

LIBRERIA PATRON - L.E.U.P. S.r.l.
Piazza Verdi, 4/d Bologna
Tel. 051/22.32.08 - libreriapatron@virgilio.it

OTTICA FIRENZE (BOX SOTTO)
Via Firenze, 6/g BO
Tel. 051/46.34.71 - www.otticafirenze.it

OTTICA GAMBINI
Via D'Azeglio, 75/a Bologna
051 583316 - www.otticagambini.it

GIOVANNI GARDINI -Tree Climbing Bologna
Via della Grada 6, BO, tel. 3401617365
www.treeclimbingbologna.it

Convenzione 2020

Sconti riservati agli associati Federmanager Bologna - Ferrara - Ravenna

- sconto del 20% su occhiali da vista e da sole
- test dell' efficienza visiva gratuito
- condizioni particolari sull' applicazione di lenti a contatto

Via Firenze 6/g BO
Tel. 051 463471
App.otticafirenze.it
info@otticafirenze.it

TRASPORTI e VIAGGI

AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI BOLOGNA
Via Triumvirato 84 BO
www.bologna-airport.it

GRUPPO GARAGE BOLOGNA
http:///www.garagebologna.it

TOURING CLUB ITALIANO
www.touringclub.it

VIAGGI SALVADORI 1929
Lufthansa City Center
Via Ugo Bassi, 13 BO
Tel. 051/23.17.10 - 22.56.86
www.viaggisalvadori.net

COLLABORAZIONI, ACCORDI E PATROCINI CON ENTI E ASSOCIAZIONI

- **AICQ** - Associazione Italiana Cultura della Qualità
- **AIDP** - Associazione Italiana Direttori del Personale
- **A+Network** – Senior Management Consultants
- **APPRODO SICURO** - Associazione di promozione sociale per la formazione e la ricollocazione professionale di fasce deboli (immigrati e homeless)
- **ASSPECT** - Associazione per la Promozione della Cultura Tecnica
- **ASTER** - Società consortile tra la Regione Emilia-Romagna, le Università, gli Enti pubblici nazionali di ricerca CNR, ENEA, INFN e il sistema regionale delle Camere di Commercio
- **CINECA** - Consorzio interuniversitario italiano
- **CoLABoRA** - Incubatore d'impresa e uno spazio di coworking situato sulla Darsena di Ravenna
- **COMUNE DI BOLOGNA** – Federmanager è parte del Tavolo di lavoro SmartBO per la promozione e la diffusione dello smart working
- **COMUNE DI CASTENASO** – Federmanager è partner alla realizzazione di progetti volti a sostenere la presenza paritaria delle donne nella vita economica del territorio
- **DIPARTIMENTO SCIENZE GIURIDICHE ALMA MATER UNIVERSITÀ DI BOLOGNA**
- **E.L.I.T.E.** Laboratory – Responsabilità Civile Prodotti
- **Fondazione INTERCULTURA onlus**
- **INNOVAMI** - Centro per l'innovazione e incubatore d'impresa
- **INCREDIBOL** - INnovazione CREativa DI BOLogna, progetto coordinato dal Comune di Bologna e sostenuto dalla Regione Emilia-Romagna per lo sviluppo e il sostegno delle imprese culturali e creative dell'Emilia - Romagna.
- **ISTITUTO CARLO CATTANEO:** Federmanager è partner del Progetto Il Lavoro del futuro a Bologna e in Emilia Romagna
- **ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA**
- **ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA**
- **ORDINE DEI COMMERCIALISTI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA**
- **SMAU** - principale fiera italiana dedicata alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- **TÜV INTERCERT**
- **UNIBO – UNHCR:** Federmanager è partner del progetto UNI-CO-RE University Corridors for Refugees per la creazione di corridoi universitari per studenti rifugiati in Etiopia che possano continuare gli studi all'Università di Bologna

SCOPRI INOLTRE TUTTE LE CONVENZIONI NAZIONALI SOLOXTE sul sito http://www.convenzionisoloxte.it

Welfare24

Il Valore delle Persone per Assidai

Assidai
Il fondo sanitario per il tuo benessere

Dal 2020 per tutti gli iscritti Fasi-Assidai scatta la pratica di rimborso unica

È il risultato della collaborazione tra i due Enti valorizzata dalla nuova società IWS

LA PAROLA AL PRESIDENTE

di Tiziano Neviani - Presidente Assidai

Questo è un numero importante di Welfare 24. Il nuovo anno, infatti, inizia con una svolta che riguarda tutti gli iscritti Fasi-Assidai, rappresentata dalla pratica di rimborso unica. Sicuramente una semplificazione, alla cui base c'è il rafforzamento della collaborazione tra i due Enti, che puntano a consolidare le rispettive posizioni di leadership sul mercato. Il sodalizio tra Fasi e Assidai è valorizzato, anche nell'ambito del rinnovo del CCNL siglato da Confindustria e Federmanager, dalla nascita di Industria Welfare Salute (IWS), di cui riportiamo un'intervista al Direttore Generale Luca Del Vecchio. La nuova società ha ricevuto il mandato da Fasi e Assidai di costituire un network unico di strutture sanitarie e medici professionisti valido per entrambi i Fondi. Ciò consentirà di garantire i migliori servizi a tariffe più competitive, in quanto IWS si porrà per entrambi i Fondi come unico interlocutore nel rapporto con le strutture sanitarie. Inoltre, sempre IWS, avrà il compito di veicolare la nuova proposta sanitaria unica Fasi-Assidai al mondo delle imprese.
Da segnalare, infine, l'intervento del Presidente di Federmanager Stefano Cuzzilla, che sottolinea l'importanza e il ruolo di IWS, un riepilogo degli incentivi sul welfare aziendale (confermati dalla Manovra 2020) e l'annuncio della partecipazione di Assidai a Connext 2020, prestigioso evento organizzato a Milano da Confindustria.

Con il nuovo anno è partita la richiesta unica di rimborso per coloro che sono iscritti sia ad Assidai che al Fasi. Un cambiamento importante, e al tempo stesso una svolta per tutti gli iscritti, all'insegna della semplificazione e nell'ottica di un futuro prossimo in cui la dinamica della spesa sanitaria e la crescente competitività del mercato della sanità integrativa pongono sfide importanti. Per questo, anche alla luce e nell'ambito del rinnovo del CCNL Dirigenti siglato da Confindustria e Federmanager lo scorso luglio, Fasi e Assidai hanno deciso di rafforzare la propria partnership, ponendosi un obiettivo chiaro: consolidare le rispettive posizioni di leadership sul mercato e salvaguardare al tempo stesso il patto intergenerazionale tra dirigenti in servizio e pensionati. La collaborazione tra i due Enti è valorizzata dalla nuova società IWS Industria Welfare Salute, costituita da Federmanager, Confindustria e Fasi, alla

quale sia Fasi sia Assidai hanno demandato alcune attività strategiche. Ciò consentirà a IWS di semplificare il suo rapporto con entrambi i Fondi per la gestione della pratica unica online.
Nel dettaglio, la nuova società si occupa principalmente di tre aspetti, illustrati in questo numero di Welfare 24: la realizzazione di una nuova rete di strutture sanitarie e professionisti convenzionati, improntata ad alti standard di qualità e semplificazione; una proposta di copertura integrativa Fasi e Assidai unica e innovativa per le aziende; e - aspetto ancora più importante - una pratica di richiesta di rimborso unica per gli iscritti ai due Enti. Quest'ultima novità rappresenta un grande passo in avanti: grazie a essa, infatti, non è più necessario inviare una doppia documentazione sia al Fasi sia ad Assidai per richiedere i rimborsi, con conseguenti e numerosi vantaggi in termini di semplificazione delle procedure e ottimizzazione delle risorse e con un evidente risparmio di tempo, che per un manager è quanto mai prezioso.
In particolare, per le prestazioni effettuate in forma indiretta, si potrà inviare una sola richiesta di rimborso attraverso il portale www.industriawelfaresalute.it. IWS trasmetterà la pratica al Fasi e ad Assidai, per quanto di loro competenza. Si precisa che le pratiche inviate in formato cartaceo non potranno essere gestite in "Modalità Unica", quindi occorrerà continuare a inviare due richieste di rimborso distinte sia al Fasi sia ad Assidai, la cui liquidazione sarà garantita con diverse tempistiche.

>>> continua a pagina 2

AL VIA IL NUOVO NETWORK IWS DI STRUTTURE CONVENZIONATE

> L'OBIETTIVO È GARANTIRE AI PROPRI ISCRITTI E A TUTTE LE LORO FAMIGLIE MIGLIORI SERVIZI E TARIFFE PIÙ COMPETITIVE PRESSO LE STRUTTURE SANITARIE CONVENZIONATE, AUMENTANDO NEL CONTEMPO IL POTERE CONTRATTUALE NEI CONFRONTI DELLE STRUTTURE STESSE

Garantire ai propri iscritti e a tutte le loro famiglie migliori servizi e tariffe più competitive presso le strutture sanitarie convenzionate, aumentando nel contempo il potere contrattuale nei confronti delle strutture stesse e dei professionisti selezionati per la nuova rete. Questi i principali obiettivi che Fasi e Assidai intendono perseguire con l'ausilio della nuova società IWS - Industria Welfare Salute - per operare nel campo del welfare sanitario.
Analogamente a quanto fatto dal Fasi, anche Assidai ha, quindi, deciso di affidare a IWS l'incarico di convenzionamento e gestione dei rapporti con le strutture sanitarie, socio-sanitarie e i loro medici/chirurghi/odontoiatri.
Dal 1° gennaio 2020 gli iscritti Fasi-Assidai hanno, dunque, un network di strutture sanitarie unico al quale potersi rivolgere, che consente - ferma l'eccellenza qualitativa delle prestazioni erogate - un'ottimizzazione dei costi della spesa sanitaria e dei servizi congiunti. valido per entrambi i Fondi. Le strutture convenzionate sono in continua fase di aggiornamento e sono consultabili sui siti www.industriawelfaresalute.it, www.fasi.it e www.assidai.it.

Per ogni ulteriore informazione c'è il Contact Center IWS al numero 06 955861, attivo, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle 18.00.

* Gli iscritti ad Assidai ma non al Fasi potranno fare riferimento al consueto network presente sul sito www.assidai.it

>>> Dal 2020 per tutti gli iscritti Fasi-Assidai scatta la pratica di rimborso unica - continua da pagina 1

LA PRATICA UNICA, ECCO LE ISTRUZIONI PER L'USO

La nuova procedura è semplice e intuitiva: i dirigenti Fasi e Assidai possono inserire un'unica domanda di rimborso online. L'accesso al servizio potrà essere effettuato:

- dall'area riservata Assidai, utilizzando le credenziali Assidai si potrà cliccare su uno specifico link per accedere al portale/procedura IWS;
- dall'area riservata Fasi, utilizzando le credenziali Fasi si potrà cliccare su uno specifico link per accedere al portale/procedura IWS;
- direttamente sul portale IWS www.industriawelfaresalute.it utilizzando le credenziali Assidai oppure quelle Fasi.

Per ulteriori informazioni, istruzioni e chiarimenti, gli iscritti Fasi e Assidai troveranno sul portale IWS www.industriawelfaresalute.it alcuni video che spiegano, passo dopo passo, come accedere, come inserire le pratiche di rimborso e molto altro ancora. Inoltre, è stata introdotta la possibilità di farsi supportare direttamente da un'assistente virtuale che permette di chiamare il contact center al numero 06 955861 o di scrivere un messaggio, utilizzando la chat.

"IWS, IL NUOVO PROGETTO PER LA SANITA"

INTERVISTA A LUCA DEL VECCHIO, DIRETTORE GENERALE DI IWS: "VOGLIAMO OFFRIRE SERVIZI CHE GARANTISCANO QUALITÀ, AFFIDABILITÀ E INNOVAZIONE GENERANDO VALORE AGGIUNTO PER TUTTI GLI STAKEHOLDER DEL SETTORE"

"Puntiamo a essere una piattaforma di supporto per tutti gli operatori del welfare integrativo contrattuale con particolare riferimento al settore sanitario, comprese le prestazioni per la non autosufficienza".

Luca Del Vecchio, Direttore Generale di IWS - Industria Welfare Salute, sintetizza così il principale obiettivo della nuova società, nata di recente dall'esperienza di Confindustria, Federmanager e Fasi. "L'attenzione per le imprese e per gli assistititi è la nostra massima aspirazione", aggiunge il manager.

Qual è il vostro spirito e che cosa vi proponete di fare?

Ci terrei a puntualizzare che nasciamo dall'esperienza di Fasi e dei nostri soci legati al welfare contrattuale. Ciò significa che conosciamo bene esigenze e bisogni di imprese, lavoratori e di tutto il mondo della filiera della sanità privata che fa riferimento a Confindustria.

"IL NUOVO PRODOTTO UNICO FASI-ASSIDAI È UNA GRANDE OPERAZIONE FRUTTO DELLA PARTNERSHIP TRA I DUE ENTI REALIZZATA TRAMITE IWS. IL PRODOTTO, DEL TUTTO INNOVATIVO SI BASA SU UN'INTEGRAZIONE PRESSOCHÉ COMPLETA DEL NOMENCLATORE TARIFFARIO FASI A PREZZI MOLTO COMPETITIVI

Luca Del Vecchio è Direttore Generale di Industria Welfare Salute. Dal 2002, inoltre, siede nel consiglio di amministrazione del Fasi, di cui - dallo stesso anno - è Vicepresidente. Ha ricoperto incarichi di rilievo in Confindustria con particolare focus sulla sanità, sulle politiche industriali, sul welfare e sull'innovazione. Infine, ha lavorato come esperto del Ministero della Salute sul tema dei Fondi sanitari integrativi.

Vogliamo offrire ai nostri clienti servizi che garantiscano qualità, affidabilità e innovazione generando valore aggiunto per tutti gli stakeholder del settore: assistiti, imprese, strutture e professionisti sanitari.

Quale è il valore aggiunto di IWS per il Fasi, per Assidai e per i loro iscritti?

Direi assolutamente la capacità innovativa. Fasi e Assidai hanno un know how pluridecennale (Fasi è sul mercato da oltre 40 anni e Assidai da 30) da valorizzare in un ambiente di natura commerciale quale IWS, che ci auguriamo possa essere messo a disposizione in futuro anche di altre realtà. Riservare la giusta attenzione per gli assistiti e per le imprese è il nostro massimo obiettivo, tenuto conto ovviamente di chi sono i nostri soci. Ritengo, inoltre, che poter contare su una società strumentale e al servizio direttamente degli assistiti, che fanno riferimento ai nostri azionisti, sia un valore aggiunto importante per tutti.

È stato appena lanciato il nuovo prodotto unico Fasi-Assidai per le aziende, quale ritiene siano i punti di forza di questa soluzione?

La ritengo una grande operazione frutto della partnership tra Fasi e Assidai realizzata tramite IWS. Il prodotto è del tutto innovativo basato su un'integrazione pressoché completa del nomenclatore tariffario Fasi a prezzi molto competitivi. Occorre inoltre sottolineare che anche la gestione della richiesta e dell'accesso alle prestazioni tramite il network IWS è unica per entrambi i Fondi, con evidenti vantaggi per gli iscritti e per le strutture sanitarie.

Da poco è anche partita la pratica unica e avete costituito il network di strutture sanitarie che sarà utilizzato sia da Fasi che da Assidai. Cosa può dirci di questi progetti?

Sia il network sia il progetto della pratica unica hanno caratteristiche distintive, visto che peraltro avverranno attraverso il nostro portale IWS. Ritengo siano iniziative che anche le aziende dei nostri assistiti possono e potranno apprezzare. Nello specifico il network ha già ottenuto i primi risultati importanti in termini di numeri di strutture aderenti, mentre la pratica unica avrà, tra l'altro, il vantaggio di ridurre i tempi di liquidazione, la carta e dunque la burocrazia.

NEL NUOVO CCNL DEI MANAGER C'È ASSIDAI

Lo scorso 30 luglio Federmanager e Confindustria hanno firmato il rinnovo del Contratto collettivo per i dirigenti industriali che ha migliorato tutti gli aspetti chiave del rapporto di lavoro con particolare focus sul welfare. Inoltre, per la prima volta, nel contratto stesso è comparso Assidai, in un'ottica di reciproca collaborazione con il Fasi che rafforza il ruolo di entrambi nel panorama della sanità integrativa e contribuisce a salvaguardare il patto intergenerazionale tra dirigenti in servizio e pensionati. L'intesa tra i due Enti, realizzata attraverso IWS fornisce molte funzionalità a vantaggio degli iscritti e ottimizza le risorse per continuare a investire su temi chiave come la prevenzione sanitaria e le coperture per la non autosufficienza (Ltc).

FASI-ASSIDAI, NUOVA PROPOSTA SANITARIA UNICA PER LE IMPRESE

Le aziende industriali oggi hanno una nuova grande opportunità: aderire alla proposta unica Fasi-Assidai, una copertura integrativa che garantisce ai dirigenti in servizio un'assistenza sanitaria completa. Infatti, attraverso la proposta unica essi potranno godere dell'incremento economico quasi totale delle prestazioni previste dal Nomenclatore Tariffario del Fasi stesso.

Ma che cosa prevede nel dettaglio la proposta unica Fasi-Assidai sulla copertura integrativa per i dirigenti in servizio iscritti in forma collettiva? Per quanto riguarda le prestazioni sanitarie erogate, è previsto un rimborso fino al 100% del richiesto per i ricoveri con o senza intervento chirurgico e interventi ambulatoriali, fino a un massimo di 1 milione di euro l'anno per nucleo familiare nel caso in cui le prestazioni siano effettuate utilizzando la rete di case di cura ed equipe mediche convenzionate con il network IWS.

>>> continua a pagina 4

WELFARE, LA MANOVRA CONFERMA GLI INCENTIVI

COME L'ANNO SCORSO ANCHE LA LEGGE DI BILANCIO 2020 NON CAMBIA IL QUADRO NORMATIVO DEL WELFARE AZIENDALE SU DEDUCIBILITÀ E CONVERSIONE DEI PREMI DI RISULTATO

Nessun taglio, ma anche nessun miglioramento. Come l'anno scorso la Legge di Bilancio 2020 non ha introdotto alcuna novità sostanziale in materia di welfare aziendale. Ricordiamo che nel triennio 2016-2018 il Governo aveva lanciato riforme che hanno sostenuto lo sviluppo di questo settore in Italia.
Ma quali sono le attuali agevolazioni fiscali e, più in generale, qual è il quadro normativo? La Manovra del 2017, come quella del 2016, era intervenuta con misure ad hoc muovendosi principalmente in due direzioni. Da una parte aveva deciso per un "allargamento" del perimetro del welfare aziendale che non concorre al calcolo dell'Irpef (includendo servizi tra cui l'educazione, l'istruzione e altri benefit erogati dal datore di lavoro, per poter fruire di servizi di assistenza destinati a familiari anziani o comunque non autosufficienti). Dall'altra parte aveva ampliato, nei numeri, l'area della tassazione zero per i dipendenti che scelgono di convertire i premi di risultato del settore privato di ammontare variabile in benefit compresi nell'universo del welfare aziendale stesso. In alternativa i benefit saranno soggetti a un'imposta sostitutiva dell'Irpef e delle addizionali regionali e comunali pari al 10 per cento.
Nel dettaglio, il tetto massimo di reddito di lavoro dipendente che consente l'accesso alla tassazione agevolata è di 80mila euro, mentre gli importi dei premi erogabili sono di 3mila euro nella generalità dei casi e di 4mila euro per le aziende che coinvolgono pariteticamente i lavoratori nell'organizzazione del lavoro. Infine, la sanità integrativa può andare oltre il limite di deducibilità previsto dalle norme fiscali utilizzando il premio di produttività.

CONNEXT 2020, ASSIDAI PRESENTE CON FASI E IWS

Assidai sbarca, insieme a Fasi e Industria Welfare Salute (con cui formerà il Polo della Salute), a Connext 2020. Quest'ultimo è l'incontro nazionale di partenariato industriale di Confindustria, organizzato per rafforzare l'ecosistema del business in una dimensione di integrazione orizzontale e verticale, di contaminazione con il mondo delle startup e di crescita delle filiere produttive. L'appuntamento è fissato per il 27-28 febbraio al MiCo di Milano: la manifestazione, dopo il successo dell'anno scorso, si rinnova e punta a ingrandirsi, superando i rilevanti numeri del 2019, con 7mila ingressi registrati, 2.500 B2B e 450 aziende espositrici.

>>> Fasi-Assidai, nuova proposta sanitaria unica per le imprese - continua da pagina 3

NUOVA PROPOSTA SANITARIA FASI-ASSIDAI, ECCO NUMERI E DETTAGLI

In caso di extra-ricovero è stabilito invece un rimborso fino al 90% del richiesto e fino ad un massimo di 25mila euro per nucleo familiare, sempre ovviamente in regime di convenzionamento diretto. Infine, per le cure odontoiatriche è previsto un rimborso fino al 90% dell'importo richiesto per le spese relative alle voci previste dalla Guida Odontoiatrica del Fasi in vigore e secondo i criteri liquidativi in essa riportati, fino ad un massimo di 12.500 euro l'anno per l'intero nucleo familiare.
È compreso, inoltre, all'interno del contributo di adesione alla proposta unica, anche la copertura aggiuntiva in caso di non autosufficienza, una tutela fondamentale per avere una sicurezza a 360 gradi.

IL PUNTO DI VISTA

LA RISPOSTA IWS

DI STEFANO CUZZILLA, PRESIDENTE FEDERMANAGER

Abbiamo pensato a come rafforzare la nostra presenza nel mercato della sanità integrativa. Ci siamo interrogati su come riequilibrare l'offerta del Servizio Sanitario Nazionale, che necessita dell'apporto di un secondo pilastro solido e competitivo. Abbiamo avuto a cuore, soprattutto, i nostri associati, la cui salute è la nostra prima preoccupazione. La risposta, scritta nero su bianco nel contratto collettivo dei dirigenti, si chiama I.W.S. - Industria Welfare Salute, un progetto unico condiviso tra Confindustria, Federmanager e Fasi, che si incaricherà di consolidare la nostra posizione di leadership sul mercato. Come? Attraverso una valorizzazione dei servizi congiunti e un'ottimizzazione della spesa sanitaria, ponendo Fasi e Assidai come un solo interlocutore nei confronti di centri medici, case di cura, professionisti e strutture sanitarie. La proposta unica Fasi-Assidai costituisce lo strumento che ci consentirà di mantenere competitive le tariffe e la qualità dei servizi offerti. E di difendere così il patto intergenerazionale tra manager in servizio e pensionati. Le risorse salvaguardate potranno rafforzare l'investimento nei programmi di prevenzione degli assistiti e la tutela nei casi di non autosufficienza. La presenza di I.W.S. come player di mercato, in definitiva, garantirà a Fasi e Assidai un futuro nel segno dell'eccellenza.

Welfare24 Il Valore delle Persone per Assidai
ISSN 2532-7739
Il Sole 24 Ore Radiocor Agenzia di Informazione
Registrato al n. 185 del 16.5.2014
presso il Tribunale di Milano
Direttore responsabile: Lorenzo Lanfrancone
Proprietario ed editore: Il Sole 24 Ore S.p.A.
Sede legale e redazione: via Monte Rosa 91,
20149 Milano Tel: 02.3022.4602-3 - Fax 02.3022.481
Progetto grafico e artwork: Lucia Carenini
Copyright 2014-2020 - Il Sole 24 Ore S.p.A.
Radiocor Agenzia di Informazione
È vietata la riproduzione anche parziale o a uso interno
con qualsiasi mezzo, non autorizzata.

I PROFESSIONISTI CONVENZIONATI

CONSULENZA ASSICURATIVA
DOTT. GUIDO ARMANI
PRAESIDIUM SPA
Via Merighi 1/3 Villanova di Castenaso - BO

DR. VINCITORIO E DR. LO GATTO
AG. VINCITORIO & LO GATTO SNC
Via Dagnini 14 - BO

Diritto del Lavoro (lavoro e previdenza)
AVV. SANDRO MAINARDI
STUDIO LEGALE AVV. SANDRO MAINARDI
Piazza Galileo 4 - BO

AVV. PAOLO NALDI
STUDIO LEGALE AVV. PAOLO NALDI
Via Rizzoli 7 - BO

Diritto del Lavoro e Civile
AVV. MARIANNA PUTIGNANO
STUDIO LEGALE AVV. MARIANNA PUTIGNANO
Galleria Marconi 1 - BO

Diritto del Lavoro e Gestione dei crediti
AVV. TOMMASO TOMMESANI
STUDIO LEGALE AVV. TOMMESANI
Via de Poeti 5 - BO

Diritto di Famiglia
AVV. CARLA NASSETTI
Partner Laeta Consulting BCORP
STUDIO LEGALE VTN AVVOCATI ASSOCIATI
viale Panzacchi 25 -BO

Diritto Societario, Commerciale, marchi e brevetti
AVV. ANTONELLA VANNACCI
STUDIO LEGALE VTN AVVOCATI ASSOCIATI
Viale Panzacchi 25 - BO

Diritto Bancario, Societario, Fallimentare, delle locazioni commerciali
AVV. STEFANO MOLZA
STUDIO LEGALE AVV. STEFANO MOLZA
Via San Giorgio 4 - BO

Diritto Civile, Amministrazione di sostegno, Successioni
AVV. CANDIA LUDERGNANI MELIOTA
STUDIO LEGALE LUDERGNANI MELIOTA AVV. CANDIA
Via Caduti di Cefalonia 2 - BO

Diritto Penale - Ambiente Sicurezza, Societario, Edilizia
AVV. FRANCESCO PAOLO COLLIVA
STUDIO LEGALE AVV. FRANCESCO PAOLO COLLIVA
Piazza Galileo, 6 - BO

Diritto Industriale -Concorrenza, Diritti d'autore, dell'Innovazione
AVV. GIORGIO SPEDICATO
MPSLAW MONDUCCI SPEDICATO E ASSOCIATI
Via Marsala 6 - BO

CONSULENZA FINANZIARIA
DOTT. SSA DANIELA IACHINI E DOTT. DAVIDE SEMPRINI
AZIMUT GLOBAL ADVISORY
Via Santo Stefano 28 - BO

CONSULENZA FISCALE
DOTT. MASSIMO TONIOLI
STUDIO COMMERCIALISTA DR. MASSIMO TONIOLI
Via San Giorgio 2/2 - BO

DR. GIAN LUCA BERTONI
STUDIO BERTONI & PARTNERS
(BCG SRLS)
Piazza XI febbraio 4/2 Faenza (RA)

DR. ALESSANDRO BALDI
CAFINDUSTRIA (si veda pag.18)
Via Castiglione 124- BO

IMMOBILIARE - REAL ESTATE
LUIGI BENEDETTI
DESIDERATA DOMUS

MERCATO DEL LAVORO
DR. ANDREA MOLZA
MOLZA & PARTNERS
Via Mascarella 59 - BO

CONSULENZA NOTARILE
DOTT. MAURO BARISONE
Galleria Cavour 6 – BO

DOTT. STEFANO FERRETTI
Via de Carbonesi, 11 - BO

CONSULENZA LEGALE, FISCALE - GESTIONALE, TECNICO - IMMOBILIARE, GIUSLAVORISTICA E SICUREZZA SUL LAVORO
AVV. ANDREA MONTANARI
TEAM COORDINATOR LAETA CONSULTING BCORP (Societa di consulenza multidisciplinare)
via Dante 34 - BO

PATRONATO
DOTT. NICOLA MIOLI
50&PIU' EMILIA ROMAGNA
Strada Maggiore, 23 - BO

VUOI CONOSCERE I DETTAGLI DELLE CONVENZIONI?

Entra nell'area riservata My Feder con le tue credenziali oppure scrivi a segreteria@federmanagerbo.it

ASSISTENZA FISCALE 2020 - TUTTE LE INFORMAZIONI

Anche quest'anno Federmanager Bologna – Ferrara - Ravenna metterà a disposizione degli iscritti **il servizio di elaborazione della dichiarazione dei redditi per l'anno d'imposta 2019, insieme al servizio IMU/TASI gestito integralmente da Cafindustria.** Il pagamento delle competenze dovrà essere effettuato direttamente all'incaricato di Cafindustria, tramite contanti, bancomat, bonifico o bollettino postale.

Le tariffe previste s'intendono IVA inclusa e sono le seguenti:

Costi per il modello 730/2020, con visto di conformità e trasmissione dati, per DIRIGENTI PENSIONATI ISCRITTI A FEDERMANAGER BOLOGNA - FERRARA - RAVENNA E LORO FAMILIARI

Compilazione ed elaborazione di 730 singolo	Euro 50,00
Compilazione ed elaborazione di 730 congiunto	Euro 80,00
Integrazione per dichiarazioni 730 complesse (più moduli per fabbricati o nuove ristrutturazioni) o per rimborsi superiori a 4.000 euro	Indicativamente + Euro 20,00
Integrazione per richiesta CU INPS con delega	Euro 2,00
Integrazione per fotocopia documentazione 730	Euro 3,00
Altri servizi:	
Modello F24 per versamento IMU/TASI per ogni comune, fino a quattro immobili, acconto + saldo	Euro 20,00
Locazioni (con cedolare secca – simulazioni, comunicazioni, registrazioni) - per ogni contratto di locazione (inclusa pertinenza)	Euro 45,00
Visure catastali (fino a 5 immobili per comune)	Euro 12,00
Compilazione mod. REDDITI PF / QUADRI RM - RT - RW	Euro 90,00 / Euro 45,00 a quadro
Compilazione mod. REDDITI PF in regime forfettario (adempimenti e dichiarazioni)	Da Euro 200,00 a 300,00 a seconda della complessità del lavoro svolto
Mod. 730 o REDDITI integrativi	Euro 50,00
Compilazione modelli RED, ISEE, INVCIV, ecc.	Gratuita
Dichiarazioni di successione	Euro 400,00 – 600,00, a seconda della complessità e del lavoro svolto

NB. Per le eventuali integrazioni a modelli 730 già firmati, verranno fatturati indicativamente €10 aggiuntivi

Costi per il modello 730/2020, con visto di conformità e trasmissione dati, per DIRIGENTI IN SERVIZIO ISCRITTI A FEDERMANAGER BOLOGNA – FERRARA - RAVENNA E LORO FAMILIARI:

Compilazione ed elaborazione di 730 singolo	Euro 52,00
Compilazione ed elaborazione di 730 congiunto	Euro 80,00
Integrazione per dichiarazioni 730 complesse (più moduli per fabbricati o nuove ristrutturazioni) o per rimborsi superiori a 4.000 euro	Indicativamente + Euro 20,00
Integrazione per fotocopia documentazione 730	Euro 3,00
Altri servizi:	
Modello F24 per versamento IMU/TASI per ogni comune, fino a quattro immobili, acconto + saldo	Euro 20,00
Locazioni (con cedolare secca – simulazioni, comunicazioni, registrazioni) - per ogni contratto di locazione (inclusa pertinenza)	Euro 45,00
Visure catastali (fino a 5 immobili per comune)	Euro 12,00
Compilazione mod. REDDITI PF / QUADRI RM - RT - RW	Euro 90,00 / Euro 45,00 a quadro
Mod. 730 o REDDITI integrativi	Euro 50,00
Compilazione modelli RED, ISEE, INVCIV, ecc.	Gratuita
Dichiarazioni di successione	Euro 400,00 – 600,00, a seconda della complessità e del lavoro svolto

NB. Per le eventuali integrazioni a modelli 730 già firmati, verranno fatturati indicativamente €10 aggiuntivi

COME PRENOTARE UN APPUNTAMENTO

Contattare la **segreteria Federmanager al n. 051 0189900**.

APPUNTAMENTI A BOLOGNA
Contattare la segreteria Federmanager al n. 051 0189900, segnalando in fase di prenotazione dell'appuntamento l'eventuale "complessità" della dichiarazione.

APPUNTAMENTI A FERRARA
Da quest'anno sarà possibile fissare l'appuntamento per la dichiarazione dei redditi anche presso la sede Federmanager di Ferrara, In Via degli Armari 8 (FE) unicamente nella giornata di martedì del mese di aprile. Per prendere appuntamento a Ferrara contattare la segreteria Federmanager al n. 051 0189900, segnalando la volontà di prendere appuntamento a Ferrara e l'eventuale "complessità" della dichiarazione.

DISDETTA APPUNTAMENTO / RIAPERTURA PRATICA
L'eventuale disdetta degli appuntamenti, sia per la sede di Villanova che per la sede di Ferrara, dovrà avvenire almeno 24 ore prima rispetto alla data prestabilita; diversamente verrà addebitato un costo pari alla/e dichiarazione/i non elaborate. Qualora non sia possibile completare l'elaborazione nella giornata prefissata, causa carenza di documentazione, ad ogni ripresa / riapertura della dichiarazione, verrà addebitato un importo pari a € 10.

SEDI PER LE DICHIARAZIONI DEI REDDITI:

PER APPUNTAMENTI A BOLOGNA
la sede è Federmanager in Via Merighi 1/3 a Villanova di Castenaso (BO)

PER APPUNTAMENTI A FERRARA
la sede è Federmanager Via Armari 8 a Ferrara.

di **Alberto Montanari**,
Consigliere e Coordinatore della Commissione Industria 4.0 Federmanager Bologna - Ferrara - Ravenna

LA TEORIA DEI GIOCHI PER MIGLIORARE L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE (IA)

Si sente sempre più parlare di stupefacenti prestazioni rese possibili dall'IA, ma poco si sa su come si svolgono i processi di apprendimento, ovvero di addestramento, di queste macchine. Uno dei metodi utilizzati è quello delle **Teoria dei Giochi**.

La Teoria dei Giochi

La Teoria dei Giochi è una branca della matematica. È un metodo per migliorare l'apprendimento. Analizza i comportamenti e le scelte in situazioni in cui è necessario decidere una "strategia" per ottenere il miglior risultato possibile.

Il concetto prende il nome dai giochi da tavolo, dove la decisione di un giocatore influenza l'azione degli altri giocatori e viceversa.

Non bisogna lasciarsi sviare dal nome. Non si tratta solo di "giochi" come immaginiamo. Si occupa soprattutto di conflitti di società commerciali, di casi finanziari, di paesi, di nazioni... Al fine di creare una teoria comune, tutte queste e molte altre situazioni sono state chiamate "giochi" e i loro partecipanti "giocatori".

La Teoria può essere suddivisa in cinque tipi principali di giochi: Giochi cooperativi, Giochi simmetrici, Giochi di informazione perfetta, Giochi simultanei, Giochi a somma zero.

Sono utilizzate anche la Teoria MiniMax (il gioco degli scacchi) e la Teoria del Gioco Inverso (le aste).

Vi ricordate "A Wonderful Mind"?

Forse ricordate la storia di **John Nash** notoriamente rappresentata in "A Wonderful Mind".

I contributi di Nash sono stati al centro della Teoria dei Giochi per decenni. La **Teoria dell'Equilibrio di Nash** dimostra che in ogni gioco si può raggiungere una situazione in cui nessun giocatore non può più beneficiare del cambio della propria strategia. Tutti i giocatori capiscono che non esiste soluzione migliore rispetto alla situazione in cui si trovano in quel momento, perché nessuno avrebbe un vantaggio nel cambiare.

Un modo per scoprire se una partita ha raggiunto un equilibrio di Nash può essere quello di rivelare la propria strategia agli avversari. Se dopo la rivelazione, nessuno di loro cambia la strategia, viene dimostrato l'equilibrio.

Un equilibrio di Nash è più facile da raggiungere nei **giochi simmetrici** (i partecipanti hanno gli stessi obiettivi) che in quelli **asimmetrici** (hanno gli obiettivi diversi o contrastanti). Questi ultimi sono più comuni nelle applicazioni del mondo reale e nell'Intelligenza Artificiale.

Rete generativa avversaria, un gioco "a somma zero"

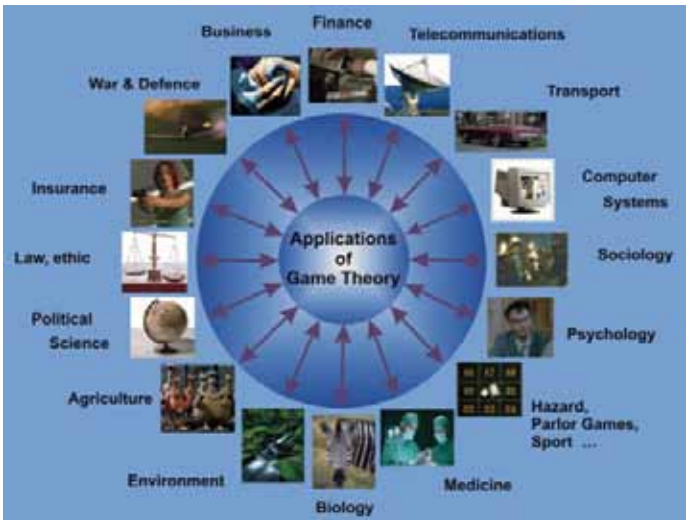
Le reti neurali chiamate "**Generative Adversarial Networks**" **(GAN)** sono l'unione di due reti in lotta tra loro in un gioco "a somma zero" (se un giocatore guadagna qualcosa, causa una perdita all'altro).

La GAN è composta da 2 modelli, un modello discriminante (D) ed uno generativo (G).

Ogni modello cerca di fare meglio dell'altro e di "vincere" il confronto. L'obiettivo del modello G è quello di creare campioni falsi di dati, che sono distribuiti all'interno dei dati originali. L'obiettivo del D è invece quello di riconoscere e distinguere i campioni reali dai campioni falsi creati dal modello G.

Questo gioco continua fino a quando ogni modello diventa un esperto di ciò che sta facendo. Il modello G aumenta la sua capacità di simulare l'effettiva distribuzione dei dati. Il D diventa più esperto nell'identificare i campioni reali. In altre parole, le due reti neurali

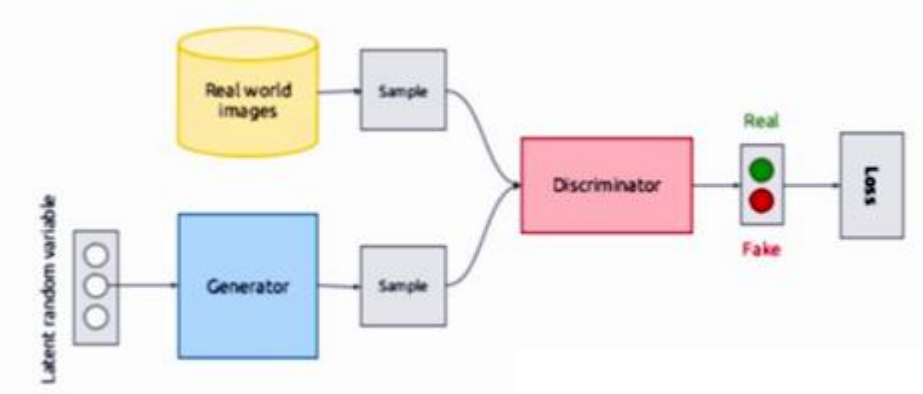
Immagine tratta da https://towardsdatascience.com



competono “addestrandosi” l’un l’altra. Al termine del gioco si raggiunge l’equilibrio di Nash, ovvero i due modelli diventano molto bravi nello svolgere i loro compiti e non sono più in grado di migliorare.

Un modello simile può essere utilizzato in molte applicazioni. In particolare, nel campo del Natural Language Processing (elaborazione del linguaggio naturale) o del riconoscimento delle immagini. L’esempio di questo ultimo è rappresentato dalle figure sopra.

A destra trovate immagini false di visi create da Nvidia GAN da utilizzare in un esercizio di riconoscimento facciale dello schema disegnato a sinistra (*immagini tratte da www.medium.com)*.



Reinforcement Learning (apprendimento di rinforzo)

Il **Reinforcement Learning** è una tecnica di apprendimento automatico che utilizza la teoria dei giochi. Mira ad insegnare ad un soggetto come scegliere azioni da compiere per conseguire determinati obiettivi tramite interazione con l'ambiente. Il soggetto cerca di imparare il comportamento attraverso un meccanismo di ricompensa/punizione, che incoraggia azioni corrette.

Tuttavia, se più soggetti sono collocati nello stesso ambiente, questa condizione non è più vera. Prima l'apprendimento del soggetto dipendeva solo dall'interazione tra lui e l'ambiente, ora dipende anche dall'interazione tra i soggetti.

I sistemi con un elevato numero di soggetti possono diventare molto complessi, perché aumenta esponenzialmente la quantità di modi possibili in cui interagiscono tra loro.

Come esempio di un apprendimento di rinforzo, cerchiamo di migliorare il flusso del traffico in una città utilizzando un gruppo di automobili. Da sola ognuna può interagire bene con l'ambiente esterno, ma le cose possono diventare più complicate se vogliamo far comportare le auto come se fossero un gruppo unito. Un'auto potrebbe entrare in conflitto con un'altra, perché entrambe desiderano seguire un certo percorso.

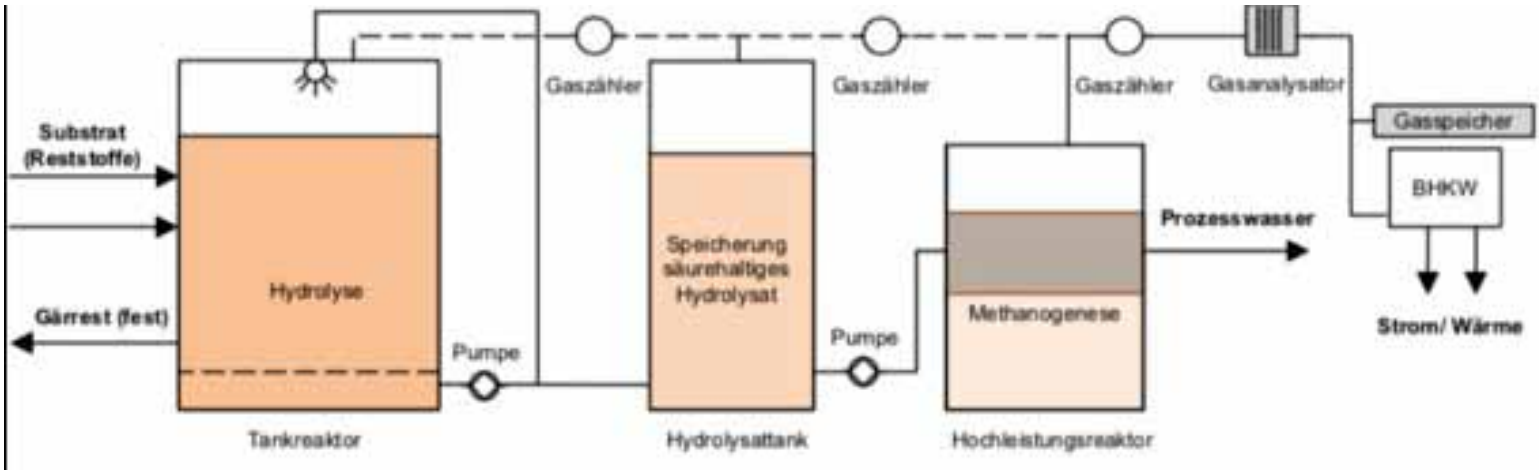
L’apprendimento di rinforzo ha recentemente mostrato risultati impressionanti in giochi come **AlphaGo**. Le reti neurali sono state addestrate innanzitutto con la Teoria dei Giochi. Il software per AlphaGo è gestito da DeepMind (una società) controllata da Alphabet (Google).

In un test di addestramento di IA, hanno simulato due soggetti che dovevano raccogliere mele usando vari metodi della Teoria dei giochi. C'era la possibilità di eliminare l'avversario per un breve periodo per ottenere maggiori quantità di frutti. Dopo migliaia di tentativi si è cristallizzato uno schema: se c'erano abbastanza mele, i due agenti dell'IA hanno cercato pacificamente di raccogliere quante più mele possibile. Quando invece le risorse erano scarse, le logiche diventavano più aggressive e l’uno tendeva a eliminare l'altro soggetto per raccoglierne di più. Algoritmi più complessi, invece, tendevano a mettere fuori gioco più spesso l'altro soggetto, anche quando le risorse erano disponibili.

Sviluppi e applicazioni

I sistemi di IA che si possono giovare maggiormente della Teoria dei

Giochi sono quelli con la maggiore complessità.
Gli algoritmi GAN e di apprendimento di rinforzo possono essere utilizzati per l'elaborazione dei dati e per renderli adattabili ai cambiamenti delle circostanze. L'apprendimento di rinforzo con un solo soggetto è un'area ben compresa poiché esistono gli algoritmi necessari, mentre nel caso di più soggetti la teoria è da perfezionare. In ogni caso, in un ambiente con più partecipanti la Teoria dei Giochi può comunque essere molto efficiente.
Un esempio pratico e industriale: l'ottimizzazione in Germania di un apparecchio mobile di produzione di biogas i cui parametri vengono gestiti in continuo tramite l'interazione dell'IA e della Teoria dei Giochi (*si veda figura riportata sopra tratta da Dietrich Balzer).* Se il sistema si sposta e cambia posizione, la struttura e i componenti vengono ridefiniti. La stessa cosa avviene quando la temperatura nel bioreattore è inferiore a 25 gradi Celsius o superiore a 35 gradi.
Con l'IA e la Teoria dei Giochi l'università e i giganti dell'informatica contribuiscono a salvare specie animali mettendo un freno ai bracconieri.
Paws, abbreviazione di "**Protection Assistant for Wildlife Security**", è il nome del software che deve supportare i ranger nei parchi nazionali in Africa. Poiché le aree da proteggere sono così grandi, è impossibile controllare tutto insieme. L'applicazione suggerisce percorsi dove la probabilità di incontrare bracconieri o trappole è particolarmente alta. Per addestrare il sistema, il team ha alimentato il software con i dati di dodici anni con i precedenti attacchi da parte di bracconieri, i luoghi delle trappole, i percorsi. Per evitare di essere troppo prevedibili per i bracconieri, gli scienziati dell'Università della California del Sud usano i principi della Teoria dei Giochi. I ricercatori riferiscono che il metodo è già stato testato con successo in un parco nazionale in Uganda.



Strategie Evolutive Stabili
Si può immaginare come le applicazioni per l'IA siano molto più complicate degli esempi della Teoria classica dei Giochi. Vi sono nuove teorie per cui la ricerca degli equilibri di Nash viene sostituita dalle "Strategie Evolutive Stabili". Studiano se esiste una strategia di difesa che può rimanere inalterata pur sopportando un attacco da parte di nemici che perseguono una strategia differente. Recentemente algoritmi di rinforzo dell'apprendimento, come il "Q-learning", sono stati ristudiati con questo nuovo approccio. L'obiettivo è di apprendere strategie efficienti adattandosi a cambiamenti, ad ambienti e problemi più diversi.
La Strategia Evolutiva Stabile dei Giochi appare promettente. Offre sia strumenti teorici che vantaggi pratici, ma è ancora in sviluppo e necessita degli sforzi della comunità di ricerca per il suo miglioramento.

di Candia Ludergnani Meliota,
Avvocato convenzionato con Federmanager Bologna – Ferrara - Ravenna

QUANDO SI APRE UNA SUCCESSIONE: COME GESTIRE AL MEGLIO L'EREDITA'

Nel momento del lutto, i familiari sono spesso disorientati e hanno difficoltà ad affrontare gli adempimenti che seguono la scomparsa di una persona cara.
E' compito del professionista legale seguire i parenti e i potenziali eredi nelle molte incombenze.

DENUNCIA DI SUCCESSIONE
La denuncia di successione va presentata all'Agenzia delle Entrate del luogo di ultima residenza del defunto, **entro 12 mesi dal decesso**.
Non vi è obbligo solo se eredi sono il coniuge o parenti in linea retta, non vi sono immobili o diritti immobiliari e il valore dell'eredità non supera i 100.000 €uro: in ogni altro caso è necessaria.
In caso di immobili, la denuncia va accompagnata dalla **voltura catastale,** con cui si trasferisce la proprietà dei beni iscritti al catasto dal defunto alla persona che viene individuata come erede o legatario.
Per la voltura sono dovute l'imposta ipotecaria e catastale in misura complessiva del 3%.
Sulle aliquote delle tasse di successione invece, si dirà più oltre.

RICERCA TESTAMENTO
E' fondamentale accertare se il defunto abbia fatto o meno testamento.
Nel primo caso si avrà una **successione testamentaria,** che terrà conto delle volontà del defunto. In assenza di testamento, invece, si avrà la **successione "legittima"** che vede subentrare i parenti secondo un ordine graduato che tiene conto dei rapporti matrimoniali e familiari.
Anche la successione testamentaria tuttavia, non può ledere la **quota legittima** che la legge riserva ai parenti più vicini, coniuge, genitori e figli.
Nella fase iniziale di una successione quindi è importante verificare se la persona abbia lasciato uno scritto tra le sue carte, o a persona di fiducia, o presso un avvocato o notaio.
Si vuole evitare che, anche dopo anni, spuntino testamenti che cambierebbero l'ordine della successione, con inevitabili contenziosi.
Va detto infine, che chi ha in deposito un testamento, al decesso della persona ha l'obbligo di farlo pubblicare.

IL TESTAMENTO
Il nostro ordinamento prevede tre forme principali di testamento:
- olografo: scritto, datato e firmato dalla persona. Lo scritto viene conservato oppure consegnato a persona di fiducia, meglio se in busta chiusa.
- Segreto: scritto, datato e firmato dalla persona, che lo consegna, sigillato, al Notaio in presenza di due testimoni.
- Pubblico: è redatto dal Notaio, secondo le volontà espresse dalla persona, in presenza di due testimoni.
Il testamento può essere modificato e revocato in ogni momento, fino all'ultimo istante di vita.

EREDI E LEGATARI
Al decesso di una persona, cade in successione l'intero suo patrimonio, l'**asse successorio o asse ereditario.**
In caso di testamento, si dovrebbero applicare le volontà del defunto: egli può aver indicato uno o più eredi, che subentrano nell'*universum* del defunto, cioè in tutti i suoi rapporti attivi e passivi; oppure dei legatari che sono dei destinatari di singoli beni (a titolo particolare).
Si è detto che la legge riserva a coniuge, figli e genitori una parte del patrimonio, la *legittima*, che il defunto non può ledere, neppure con testamento: si chiama quota indisponibile e i soggetti che godono di questa riserva possono agire per far valere i loro diritti.
In assenza di testamento, si applicano le regole della successione legittima e quindi occorre stabilire chi sono i parenti più vicini, che escludono i parenti più lontani, in che ordine concorrono tra loro e a quali parti dell'eredità ha diritto ciascuno di loro.
Per una corretta suddivisione dell'asse ereditario, il professionista deve procedere a un attento esame di tutti gli elementi.

GLI EREDI LEGITTIMI
In assenza di testamento, la legge stabilisce che siano chiamati all'eredità coloro che erano legati al defunto per matrimonio o parentela, fino al 6° grado: coniuge, figli, genitori, fratelli, cugini, nipoti, ecc. La presenza di eredi vicini e diretti esclude i parenti più lontani e i collaterali.
Gli artt. 565-585 del codice civile dettano le quote cui ciascuno ha diritto e in che modo concorrono tra di loro; il professionista deve fare un'accurata indagine, tenendo conto dei legami coniugali, dei figli, anche avuti fuori dal matrimonio e, in assenza di coniuge, genitori ed eredi diretti, fare ricer-

che di eventuali parenti, anche lontani o con scarse frequentazioni con il defunto.
In pratica, una ricostruzione attenta dell'intera parentela. A volte dell'albero genealogico.
Non sono riconosciuti diritti ereditari ai parenti oltre il 6° grado e in tal caso, l'eredità va allo Stato.

I CONTI CORRENTI E LE POSIZIONI FINANZIARIE

Al decesso di una persona, banche, Poste e finanziarie depositarie di denaro e fondi chiudono l'accesso ai conti. Non si possono più fare movimenti o prelievi.
Ciò crea molte difficoltà alle famiglie, soprattutto quando i conti sono cointestati al defunto e a un'altra persona, es. coniuge o figlio.
Qualche Istituto autorizza a volte sporadici pagamenti, come utenze domestiche, se domiciliate, o le spese funebri: ma di fatto il conto corrente è bloccato, e lo può restare per settimane e mesi.
Per chiudere il conto del defunto e accreditare il saldo agli eredi nelle quote di spettanza, la Banca chiede un atto notorio con cui uno degli eredi, sotto la sua responsabilità, dichiara il nominativo degli eredi tutti, e le quote di suddivisione.
Molti Istituti peraltro richiedono copia della denuncia di successione: poiché questa può essere depositata fino a un anno dal decesso, i conti possono rimanere a lungo indisponibili.
Ai fini della denuncia di successione, la banca deve consegnare ai richiedenti eredi la **dichiarazione di consistenza,** che riporta tutte le giacenze finanziarie del defunto alla data del decesso (saldi di conto corrente, depositi titoli, fondi, azioni, investimenti ecc.).
Questa dichiarazione, allegata alla denuncia di successione, contribuisce a formare l'asse ereditario con gli altri beni: immobili, crediti, debiti, ecc.

LE TASSE DI SUCCESSIONE

Le tasse di successione vanno pagate sul valore dell'intero asse ereditario, da eredi e legatari, ciascuno per la propria parte, ma in solido tra loro.
L'imponibile su cui si calcolano le imposte è dato dalla somma tra denaro, immobili, crediti, debiti ecc.
A seconda del grado di parentela le aliquote variano dal 4 all'8%, ma il coniuge e i parenti più vicini godono di una franchigia: ad esempio coniuge, figli e parenti in linea retta hanno una franchigia di 1 mln ciascuno. I fratelli e le sorelle di € 100.000.
Per questi soggetti l'aliquota si applica solo oltre la franchigia.
Alcuni beni sono esenti da imposta di successione (BOT, polizze vita, terreni montani ecc.) e alcuni soggetti sono esclusi dal pagamento, es i disabili, gli Enti Ecclesiastici, le Onlus e alcuni Enti ecc.
Il calcolo delle imposte di successione non è semplice perché occorre incrociare le aliquote con i gradi di parentela, le regole per la prima casa, i benefici per soggetti portatori di handicap, le esenzioni di Associazioni e Fondazioni prive di lucro eventualmente beneficiarie di lasciti ecc.
Il professionista può essere di grande aiuto per orientarsi tra le varie norme e non commettere errori che comporterebbero maggiori esborsi, evitabili.

CONSIDERAZIONI FINALI

La materia è complessa e per esigenze di spazio tanti argomenti non sono stati affrontati: la rinuncia all'eredità; le regole per il coniuge separato e/o divorziato; le impugnazioni di testamento; l'esecutore testamentario; le assicurazioni sulla vita, il trattamento di fine rapporto ecc.
O ancora il tema molto attuale dei **testamenti solidali**, con cui si devolve parte dei propri beni a favore di enti meritevoli di tutela sociale.
Ogni argomento meriterebbe un capitolo, ma preme sottolineare che le successioni sono vicende non comuni nella vita delle persone, le toccano profondamente perché, oltre al lutto, incidono sui sentimenti, sui rapporti familiari e, non da ultimo, sui patrimoni.
E' importante un approccio corretto, che tenga conto delle regole, ma anche delle persone, senza alimentare inutili dissidi.
A volte, l'aiuto del professionista esperto ha un ruolo fondamentale per evitare contenziosi e costi.

***Candia Ludergnani Meliota** è avvocato civilista con studio in Bologna, da oltre dodici anni consulente legale di Federmanager. Si occupa di successioni e ha seguito le eredità di nomi noti dell'imprenditoria e dello spettacolo. E' specializzata in materia di immobili, amministrazioni di sostegno e in generale mezzi di tutela delle persone fragili. Si occupa anche di assistenza alla stesura delle Disposizioni Anticipate di Trattamento sanitario ("testamento biologico").*
c.ludergnani@alice.it

di **Gian Luca Bertoni,** Dottore Commercialista - Revisore contabile (Studio Bertoni & Partners -BCG SRLS), professionista convenzionato con Federmanager Bologna - Ferrara - Ravenna

NUOVO REGIME FORFETTARIO DAL 01/01/2020

Nuove modifiche al regime fiscale di vantaggio "forfettario" a seguito dell'approvazione, in via definitiva, alla Camera dei Deputati, del disegno di **Legge di bilancio 2020, che è entrato in vigore dal 01.01.2020.**

Tutti i contribuenti che hanno aderito o che intendono optare dal 2020 **per il regime forfettario di cui alla L.190/2014** dovranno quindi porre attenzione alle **nuove disposizioni che hanno modificato i requisiti di accesso e le cause di incompatibilità**.

Fra le novità, evidenziamo **l'abrogazione dei commi da 17 a 22 L. 145/2018, che avevano introdotto, dando però decorrenza dal 2020 e quindi mai divenuta operativa, l'imposta sostitutiva al 20% (*c.d. flat tax*)** per i contribuenti i cui ricavi e compensi sono compresi fra 65 mila euro e 100 mila euro. Ragion per cui, i contribuenti che, nel 2019, avevano pensato di optare, dal 2020, per tale regime, che prevedeva l'applicazione dell'imposta sostitutiva al reddito (impresa o autonomo) determinato analiticamente come differenza fra costi e ricavi, non godranno mai di tale agevolazione, ma finiranno in regimi fiscali "ordinari".

Per i contribuenti che non realizzano ricavi o compensi per oltre **65 mila euro** rimarrà la possibilità di aderire al **regime di determinazione forfettaria del reddito** di impresa o di lavoro autonomo introdotto dalla **L. 190/2014** e profondamente innovato dalla **L. 145/2018.**

Per il 2020 sono **confermate le seguenti cause di esclusione dal regime forfettario, precedentemente introdotte dal comma 57 dell'articolo 1 L.190/2014**:

- **Le persone fisiche che si avvalgono di regimi speciali ai fini dell'imposta sul valore aggiunto o di regimi forfettari di determinazione del reddito** (per l' elenco completo si rimanda alla **Circolare Agenzia delle Entrate nr. 10/E del 2016**).

- **I soggetti non residenti,** ad eccezione di quelli che sono residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea o in uno Stato aderente all'accordo sullo Spazio economico europeo che assicuri un adeguato scambio di informazioni e che producono nel territorio dello Stato italiano redditi che costituiscono almeno il 75% del reddito complessivamente prodotto.

- **I soggetti che, in via esclusiva o prevalente, effettuano cessioni** di fabbricati o porzioni di fabbricato di terreni edificabili **di cui all'articolo 10, comma 1, numero 8), D.P.R. 633/1972**, e successive modificazioni o di **mezzi di trasporto nuovi di cui all'articolo 53, comma 1, D.L. 331/1993**, convertito, con modificazioni, dalla L. 427/1993.

- **Gli esercenti attività d'impresa, arti o professioni che partecipano, contemporaneamente all'esercizio dell'attività, a società di persone, ad associazioni professionali o a imprese familiari** di cui all'**articolo 5 Tuir**, ovvero **controllano direttamente o indirettamente Srl** o associazioni in partecipazione **le quali esercitano attività economiche direttamente o indirettamente riconducibili a quelle svolte dagli esercenti attività di impresa arti o professioni** (causa introdotta dalla **145/2018**).

- Le **persone fisiche la cui attività sia esercitata prevalentemente nei confronti di datori di lavoro**, con i quali sono in corso rapporti di lavoro o erano intercorsi rap-

porti di lavoro nei due precedenti periodi di imposta, ovvero nei confronti di soggetti direttamente o indirettamente riconducibili ai suddetti datori di lavoro (causa introdotta dalla **145/2018**).

L'approvato disegno di Legge di bilancio introduce, a partire dal 01.01.2020, una **nuova condizione di accesso**, che va ad affiancarsi al limite dei ricavi/compensi ragguagliati ad anno di 65 mila euro, secondo cui **non devono essere sostenute spese per lavoro accessorio, per lavoratori dipendenti e collaboratori di cui all'articolo 50, comma 1, lettera c) e c-bis), Tuir,** per gli utili erogati agli associati in partecipazione con apporto costituito da solo lavoro e per le somme corrisposte per le prestazioni di lavoro effettuate dall'imprenditore o dai suoi familiari, **per un ammontare complessivo non superiore a 20.000 euro lordi**.

Una **nuova causa di esclusione per coloro che hanno percepito nell'anno precedente redditi di lavoro dipendente e redditi assimilati di cui agli articoli 49 e 50 Tuir, eccedenti l'importo di 30.000 euro**. Tale soglia non deve essere verificata se il rapporto di lavoro è cessato.

In conseguenza delle nuove disposizioni, **i contribuenti** che decidessero di entrare nel nuovo regime, ma soprattutto quelli che opteranno per la sua conferma nel 2020, **devono procedere a verificare il nuovo requisito di accesso** (sostenimento di spese per lavoro dipendente non oltre i 20.000 euro lordi) **con riferimento all'anno 2019**. Per **la nuova causa di esclusione** (percezione di redditi da lavoro dipendente e assimilati non superiori a 30.000 euro) si ritiene invece di poter fare riferimento ai chiarimenti già forniti dall'Agenzia delle entrate con la **Circolare dell'Agenzia Entrate nr. 10/E del 2016**, in forza dei quali è necessario far riferimento ai **redditi percepiti nell'anno precedente**.

Se tale interpretazione fosse confermata, a seguito dell'introduzione delle due disposizioni sopra richiamate, molti contribuenti che erano **forfettari** fino al 31.12.2019, **non potranno più esserlo dal 01.01.2020**.

L'approvazione di una nuova disposizione a pochi giorni della sua introduzione (01.01.2020), comporta vari **problemi di applicazione**, considerato che molti attuali forfettari potranno conoscere l'importo del **reddito di lavoro dipendente o assimilato** percepito nell'anno 2019 solo dopo la ricezione della certificazione unica, che non avverrà di certo nelle prime settimane del 2020.

Questo articolo non deve intendersi come completo sulla normativa citata e nemmeno sostitutivo di consulenze personalizzate su questi delicati e complessi temi. Il dr. Gian Luca Bertoni si rende disponibile ad approfondimenti personalizzati in merito all'articolo qui riportato.

***Gian Luca Bertoni**, dottore commercialista - revisore contabile (Studio Bertoni & Partners -BCG SRLS), è professionista convenzionato con Federmanager Bologna – Ferrara – Ravenna.*

Esperto in ingegneria fiscale, processi di internazionalizzazione, contenzioso fiscale, assistenza ai liberi professionisti ed imprese all'avvio e sviluppo delle attività sotto il profilo burocratico, fiscale, contabile, giuridico e strategico. Riceve su appuntamento nelle sedi di: Faenza, Ravenna, Forlì, Cesena e Bologna.

Info: ***bertoni@bcgcommercialisti.it***

di **Andrea Montanari** e **Cristina Pallotta**, avvocati di LAETA Consulting BCORP, convenzionati Federmanager Bologna – Ferrara - Ravenna

LA CONDUZIONE DELLA *DUE DILIGENCE* NELLE OPERAZIONI STRAORDINARIE DI IMPRESA

Le operazioni straordinarie d'impresa e la *due diligence*

Nelle realtà aziendali, quando due o più società si fondono, ma anche quando si scindono, quando vengono compravendute *in toto* o per soli determinati rami d'azienda, o quando ne vengono alienate quote di partecipazione, un passaggio preventivo fondamentale da effettuare è l'analisi, la valutazione economica e la sicurezza dell'operazione nel suo complesso: questa attività serve sicuramente ad esprimere un valore (prezzo) dell'operazione, ma principalmente serve a comprendere appieno la realtà economico – contabile – giuridico – amministrativa - finanziaria oggetto di valutazione.

Per fare questo, sono richieste varie attività di indagine, raccolta dati, loro analisi ed elaborazione, che nella tecnica professionale vanno sotto il nome di *due diligence*.

La ***due diligence*** (letteralmente, ***diligenza dovuta***) è quindi un **processo di raccolta e analisi di informazioni volta a comprendere e valutare nel modo ritenuto più idoneo una data realtà economica e lo stato di salute di un'impresa.**

La due diligence nella sua fase operativa, in generale

L'attività di *due diligence* consiste nel raccogliere ed analizzare informazioni relativamente a:

- caratteristiche giuridiche del soggetto analizzato (tipo di società e sua struttura amministrativa etc.);

- attività svolte ed aree di operatività imprenditoriale del soggetto analizzato e loro caratteristiche;

- organizzazione della società: organigramma amministrativo, dipendenti, collaboratori, ruoli operativi e dirigenziali, mansioni; localizzazione sul territorio di sedi (legali, amministrative, operative) ed eventuali unità locali;

- contratti in essere (di lavoro, di collaborazione anche professionale, di produzione e/o coproduzione di beni o servizi, di fornitura, bancari, di garanzia reali o meno, assicurativi, d'appalto di opere o di servizi, di comodato e/o locazione e/o affitto di rami d'azienda, convenzioni di varia natura con privati e/o Enti anche pubblici, etc);

- patrimonio (beni immobili, beni mobili registrati, altri beni mobili, compresi gli immateriali, quali marchi e brevetti);

- crediti e altri diritti (identificati nominativamente);

- liquidità e investimenti di natura finanziaria;

- debiti (verso banche e altri finanziatori, con la indicazione dei mutui e del relativo piano di ammortamento degli stessi; verso dipendenti e altri collaboratori, verso fornitori, verso Stato, Fisco ed enti previdenziali ed assistenziali), sempre identificati nominativamente;

- contenziosi in essere, giudiziali ma anche stragiudiziali, minacciati o potenziali (civili, penali, amministrativi, di lavoro, tributari o previdenziali) e stato dell'arte degli stessi;

- lavori/interventi in corso su eventuali immobili strumentali e relative concessioni amministrative, se rilasciate;

- **salute e sicurezza dei lavoratori** sui luoghi di lavoro ai sensi del T.U. 81/2008 e rischio di incidenti rilevanti;

- concessioni ed autorizzazioni di qualunque natura e **rapporti con la pubblica amministrazione;**

- applicazione ed adozione corretta della normativa GDPR a tutela della privacy e presenza o meno di modelli 231.

I soggetti professionali coinvolti

L'attività di *due diligence* di norma è svolta da professionisti con conoscenze e competenze tecniche specifiche e settoriali (ad esempio contabile, legale, contrattuale, giuslavoristica, edilizio/urbanistica) solitamente incaricati

dalla società e/o dal soggetto acquirente o dalla società incorporante al fine di garantire **un'imparziale e fedele fotografia dello stato di "salute"** della società oggetto dell'operazione straordinaria.
Il team di lavoro deve essere diretto opportunamente da un professionista con funzioni di coordinatore, onde evitare la dispersione di informazioni e garantire la tempistica di svolgimento dei lavori e l'unicità del prodotto consulenziale finale, che andrà tradotto in relazioni parziali di area ed in una o più relazioni finali.
Per una buona riuscita dell'attività di *due diligence,* quindi, appare imprescindibile l'apertura e la disponibilità e flessibilità delle strutture amministrative interne, che hanno la diretta conoscenza dei problemi e delle varie situazioni, e delle figure direttive e apicali della *governance*, che devono dare impulso all'indagine e che devono interfacciarsi – pur sotto vincolo di riservatezza - con i professionisti designati dal committente.
Va prescelto dai consulenti incaricati anche il luogo di esecuzione delle operazioni (sede della società o attraverso le c.d. "*data room*" fisiche o virtuali).

Le fasi di lavorazione
Dal punto di vista procedurale le attività di *due diligence* possono essere schematizzate sinteticamente in tre fasi di lavoro: preliminare, operativa e di "closing" per la redazione dei reports finali.

1) **Fase preliminare**: consiste nella predisposizione di una *check list*, che andrà modulata sulla base delle caratteristiche e delle finalità ed obiettivi dell'operazione, in cui vengono suddivise le aree di indagine (area legale, fiscale, contabile ecc…), le ispezioni da effettuare, i documenti da reperire, acquisire ed esaminare.

2) **Fase operativa**: analisi della documentazione richiesta ed acquisita. L'eventuale rifiuto o comunque l'impossibilità di ottenere la documentazione richiesta o richiesta in aggiunta in quanto resasi necessaria dal primo screening eseguito, vanno adeguatamente evidenziati, unitamente ai profili di criticità sottesi a tali carenze informative.

3) **Fase di *closing***: al termine delle due fasi di lavoro precedenti, le risultanze della *due diligence* andranno schematizzate e riportate in una o più relazioni o report finali (cd. *due diligence report)* contenenti tutte le informazioni, le valutazioni e le considerazioni emerse dall'analisi della documentazione visionata.
Solitamente il *report* è strutturato seguendo l'ordine contenuto nell'iniziale *check-list*, mantenendo l'identica suddivisione per aree di indagine e l'analitica elencazione dei documenti esaminati con allegazione di quelli più rilevanti.

Lo scopo è evidente: evidenziare le maggiori o minori criticità e gli eventuali rischi legati all'operazione (caso tipico, le sopravvenienze passive da controbilanciarsi con richiesta di adeguate garanzie) - con l'indicazione delle possibili modalità di eliminazione o contenimento di questi ultimi- ma soprattutto porre l'attenzione sull'opportunità e i benefici dell'operazione nel suo complesso, specialmente da un punto di vista economico-finanziario e giuridico.
Il che consentirà, in caso di lavoro ben impostato e ben eseguito, al committente imprenditore, di grandi o piccole dimensioni, o non imprenditore (come, ad esempio, può essere nella acquisizione di partecipazioni sociali) di decidere se e come ed a che condizioni e/o valori economici mettere in atto l'operazione straordinaria che si ha in animo di compiere.

***Andrea Montanari**, Avvocato del Foro di Bologna dal 1994, socio senior di MC studio legale associato con sede in Bologna, via Dante 34, fondatore e coordinatore di LAETA Consulting Network e di LAETA Consulting Bcorp – il team di consulenza multidisciplinare convenzionato con Federmanager – assiste Aziende ed Enti non profit nelle operazioni straordinarie e di riorganizzazione e nello studio e nella realizzazione di progetti e processi di crescita.*
avv.amontanari@laetabenefitsrl.com - avv.montanari@laeta.it

*L'Avv. **Cristina Pallotta**, avvocato civilista, partner da oltre dieci anni di MC studio legale associato e poi del gruppo LAETA, assiste Aziende ed Enti non profit nelle due diligence in area legale, contrattuale e sicurezza sul lavoro.*
avv.pallotta@laeta.it

di **Cleto Carlini**, Ing. e Direttore
Settore Mobilità Sostenibile
e Infrastrutture del Comune di Bologna

MOBILITÀ A BOLOGNA: IL PUMS E I PROGETTI PER IL TRASPORTO PUBBLICO

Sintesi della relazione esposta dall'Ing. Carlini durante il Convegno "Mobilità e Ambiente nella Città metropolitana di Bologna", svolto il 17 ottobre 2019 e organizzato da Federmanager Bologna – Ferrara – Ravenna e dall'Ordine degli Ingegneri di Bologna

Il 27 novembre 2019 è stato approvato il **PUMS** (**Piano Urbano della Mobilità Sostenibile**) della Città Metropolitana di Bologna e, a brevissima distanza, il 02 dicembre 2019 è stato approvato anche il nuovo **PGTU** (**Piano Generale del Traffico Urbano**) della Città di Bologna, documenti che, sviluppati in maniera organica e interconnessa, caratterizzeranno una nuova visione strategica ed integrata della pianificazione della mobilità sostenibile negli anni a venire.
Sviluppato dopo alcuni anni di lavoro, grazie all'impegno di un gruppo di lavoro formato da tecnici e politici, il PUMS ha come scopo quello di **definire e coordinare gli obiettivi e le strategie a favore della mobilità sostenibile** nei 55 Comuni che compongono il territorio bolognese. Oltre al lavoro dei tecnici, il documento è stato anche oggetto di un grande lavoro di condivisione con la comunità, attraverso un percorso di partecipazione che ha coinvolto cittadinanza, stakeholders, enti e associazioni, ottenendo significativi risultati con ben 900 contributi pervenuti. Da questa fase, il Piano ne è uscito migliorato, senza modifiche ai suoi principi fondanti e nella sua impostazione strategica, e rafforzato nella centralità dei suoi contenuti: un Piano della comunità con scelte concrete di cambiamento, a cui accedere e riconoscersi ai vari livelli, istituzionali e non. Tale intensa attività di partecipazione e comunicazione del Piano è oggi citata come *best practice* nelle nuove Linee Guida Europee ELTIS 2.0, recentemente pubblicate.

Nello specifico, il piano propone un approccio originale e fortemente integrato tra politiche urbanistiche e scelte territoriali, potenziamento dei servizi, infrastrutture di mobilità, politiche tariffarie, promozione della mobilità dolce, politiche di incentivazione e disincentivazione dei comportamenti di mobilità e nuovi servizi **smart mobility**, che mirano ad obiettivi ambiziosi. Qualche numero per capire meglio: **l'obiettivo di Piano è arrivare al 2030 ad una riduzione del 40% delle emissioni di gas serra da traffico**, il che significa che 440.000 spostamenti in auto (su un totale di 2,7 milioni di spostamenti che ogni giorno avvengono nell'area metropolitana) dovranno essere effettuati su mezzi sostenibili, in particolare trasporto pubblico (+19%) e bicicletta (+14%).

Attualmente il 16% degli spostamenti effettuati in auto è inferiore al chilometro e il 33% è tra 1 e 5 km; ciò significa che questi spostamenti potrebbero essere compiuti a piedi o in bicicletta, se si garantissero a pedoni e ciclisti più spazi, sicuri e continui.
Ruolo fondamentale in questo cambiamento verrà svolto dalla nascita del **Trasporto Pubblico Metropolitano (TPM)**, con una rete portante connessa e integrata che supera il concetto di rete urbana, suburbana ed extraurbana: la rete sarà composta da 4 linee tramviarie, 7 linee Metrobus BRT, 5 linee del Servizio Ferroviario Metropolitano, 30 Centri di Mobilità. Alcune azioni, realizzabili nel breve periodo, sono già state attuate in anticipo rispetto ai tempi di approvazione dei Piani, come **l'attivazione del biglietto unico** che permette di utilizzare tutti i mezzi del trasporto pubblico all'interno dell'area metropolitana bolognese con lo stesso titolo di viaggio e allo stesso costo.

Facendo invece riferimento ad un periodo di tempo medio/lungo e a cambiamenti più strutturali, sono state inizializzate le attività per la realizzazione delle opere infrastrutturali portanti, in primis **la nuova rete tranviaria.**
Come già detto, il PUMS prevede infatti la realizzazione di quattro linee di tram integrate alle linee del Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM) e alla rete del trasporto pubblico su gomma (filovie e bus). Come è sta-

to dimostrato dai progetti di tranvia realizzati in altre città italiane ed europee con caratteristiche simili alla città di Bologna, il tram non solo garantisce un **forte miglioramento quanto all'inquinamento acustico e all'impatto delle vibrazioni** causate dai mezzi di trasporto, ma migliora la qualità urbana, perché non rappresenta solo l'occasione per la realizzazione di un'infrastruttura di trasporto, ma di una **riqualificazione urbana** lungo l'intero tracciato. Si tratta di marciapiedi, piste ciclabili, verde urbano, la rete dei sottoservizi.
Il **costo previsto per la realizzazione della prima linea è di 509 milioni,** importo che verrà sostenuto dal Ministero dei Trasporti, all'interno di un bando apposito per il finanziamento di progetti di sistemi di trasporto rapido di massa. Questa opera permetterà di ridefinire in parte come ci si muove nella città di Bologna, potenziando il trasporto pubblico e assicurandone la puntualità grazie al tracciato protetto e quasi mai promiscuo, punto focale di attrattività per chi si muove sui mezzi pubblici, e collegandolo con alcuni dei Centri di Mobilità previsti dal Piano, in maniera tale da garantire un interscambio continuo con i Comuni confinanti e minimizzando gli spostamenti in auto di chi vuole raggiungere Bologna da fuori città.

Il PUMS promuove, inoltre, un utilizzo più equo dello spazio pubblico tra le diverse componenti di mobilità, per arrivare alla transizione auspicata che va dal concetto di strada come spazio conteso a quello di ambiente stradale come spazio condiviso. L'istituzione di Zone a Traffico Limitato Ambientali, le azioni di miglioramento della sicurezza stradale per gli utenti più deboli insieme alla visione di Città 30, perseguono questa finalità, favorendo lo spostamento dolce di cittadini e city users e garantendo accessibilità e continuità dei percorsi.

Ad esempio, da gennaio 2020 nel capoluogo bolognese è stata attivata la **nuova Zona a Traffico Limitato Ambientale**, che prevede la progressiva inibizione a tutti i veicoli non rispondenti alle norme del Piano Aria Integrato Regionale, negando il rilascio del contrassegno di accesso al centro storico ai veicoli non ambientalmente sostenibili e sostituendoli con un "Bonus Mobilità" spendibile per il trasporto pubblico, taxi/Ncc, car sharing o bike sharing a scelta dell'utente. Questa ridefinizione del concetto di Zona a Traffico Limitato si configura come il primo intervento di attuazione previsto da PUMS e da PGTU, a dimostrazione di come i due Piani vadano di pari passo.

Questo articolo è una sintesi di uno degli interventi presentati durante il Convegno Mobilità e Ambiente nella città metropolitana di Bologna, che si è tenuto il 17 ottobre 2019 in biblioteca San Domenico. Tutti i materiali del convegno (slide degli interventi, immagini, video interviste ai relatori, articoli a firma dei relatori pubblicati in precedenza sulla rivista e sintesi del dibattito conclusivo) sono pubblicati sul nostro sito a questo indirizzo: http://www.bologna.federmanager.it/mobilita-e-ambiente-nella-citta-metropolitana-di-bologna-materiali-del-convegno/

Segnaliamo a chi fosse interessato a queste tematiche che il 2 aprile 2020, sempre presso la Biblioteca di San Domenico a Bologna, è in programma il Convegno, coorganizzato dalla Commissione Ambiente – Territorio ed Energia e dall'Ordine degli Ingegneri di Bologna, dal titolo **"Mobilità elettrica: stato dell'arte e sviluppo praticabile".**

"BACHECA EVENTI DI FEDERMANAGER BOLOGNA- FERRARA - RAVENNA"

Gli eventi in programma

Rimangono confermati alla data di chiusura in tipografia di questo numero della rivista i seguenti eventi:

27 marzo 2020 - GENDER PAY GAP: MA È COSÌ ANCHE NELL'ARTE? Un'insolita incursione nel mondo artistico, evento del gruppo Minerva Federmanager e Manageritalia, dalle ore 18.00, presso la Chiesa di Santa Maria della Vita (BO)

28 marzo 2020 – PERCORSO MANAGER TRA MANAGER - Coraggio e paura della morte (ovvero vivere alla luce della morte), dalle ore 9.00 alle 17.00 presso la Piscina Carmen Longo (Stadio di Bologna)

02 aprile 2020 –MOBILITA' ELETTRICA: stato dell'arte e sviluppo praticabile – Convegno co-organizzato dalla Commissione Ambiente Territorio ed Energia Federmanager e dall'Ordine degli Ingegneri (BO), dalle ore 14.45, presso la Biblioteca di San Domenico (BO)

03 aprile 2020 – INVESTIRE NELL'ERA DEI TASSI A ZERO – Seminario organizzato dalla Commissione di Ferrara con Banca Generali, presso Hotel Astra viale Cavour 55 (FE) delle ore 17,30

Gli eventi organizzati negli ultimi mesi

21 gennaio 2019 – CLOUD E INTELLIGENZA ARTIFICIALE. Innovazione tecnologica a supporto dell'innovazione digitale, presso la nostra sede, con Cloudif.Ai.

25 gennaio 2019 – MANAGER TRA MANAGER, ESCI DAGLI SCHEMI PER GARANTIRTI SOSTEGNO ECONOMICO. Finanza e Sostenibilità personale, presso la nostra sede

20 febbraio 2020 – MINDFULSAFETY: TRAINING MBBT PER IL MANAGER, presso la nostra sede dalle ore 17,30 alle 19,30

In accordo con le disposizioni di Federmanager nazionale tutti gli eventi programmati dal 25.02.20 al 21.03.20 sono stati annullati e saranno riprogrammati appena possibile

Hai già rinnovato la tua iscrizione a Federmanager per il 2020? A seguire tutte le modalità di pagamento

QUOTE 2020

DIRIGENTI IN SERVIZIO 240
EX DIRIGENTI INOCCUPATI 240
EX DIRIGENTI IN ATTIVITA' 240
DIRIGENTI IN PENSIONE 130
DIRIGENTI IN PENSIONE CHE LAVORANO 240
QUADRI APICALI 150
QUADRI SUPERIORI 180
VEDOVE/I 78

MODALITA' DI PAGAMENTO

a. Addebito permanente in c/c bancario

b. bonifico bancario su:
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA
IT34T0538702401000001803346
conto intestato a Federmanager Bologna - Ravenna

POSTE ITALIANE IT80Z0760102400000013367404
conto intestato a Sindacato Dirigenti Aziende Industriali

BANCA DI IMOLA IT85L0508036760CC0070655096
conto intestato a SINDACATO DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI FEDERMANAGER BOLOGNA-RAVENNA

c. bollettino di c/c postale sul conto 13367404 Sindacato Dirig. Az. Ind.
d. assegno bancario
e. direttamente presso i nostri uffici anche con Bancomat o Carte di Credito

FEDERMANAGER

57 SEDI SUL TERRITORIO

ABRUZZO E MOLISE
Florio Corneli - PESCARA

BASILICATA
Luigi Prisco - MATERA

CALABRIA
Pasquale Clericò - CATANZARO

CAMPANIA
Antonio Scuotto - NAPOLI
Armando Indennimeo - SALERNO

EMILIA ROMAGNA
Andrea Molza - BOLOGNA - RAVENNA
Claudio Sirri - FORLI' - CESENA - RIMINI - RSM
Giorgio Merlante - FERRARA
Ivo Buble - MODENA
Silvio Grimaldeschi - PARMA
Giacomo Bridelli - PIACENZA
Vanes Fontana - REGGIO EMILIA

FRIULI VENEZIA GIULIA
Daniele Damele - TRIESTE

LAZIO
Pierluigi Camillacci - LATINA
Giacomo Gargano - ROMA

LIGURIA
Marco Vezzani - GENOVA

LOMBARDIA
Bambina Colombo - BERGAMO
Marco Bodini - BRESCIA
Claudio Butti - COMO
Tiziano Neviani - CREMONA
Diego Bresciani - LECCO
Luciano Marchiori - MANTOVA
Bruno Villani - MILANO
Edoardo Lazzati - PAVIA
Eligio Trombetta - VARESE

MARCHE
Roberto Rocchegiani - ANCONA - PESARO
Guido Carrieri - ASCOLI PICENO
Antonio Santi - MACERATA

PIEMONTE
Francesco Bausone - ALESSANDRIA
Giuseppe De Monte - ASTI
Renzo Penna - BIELLA
Giovanni Censi - CUNEO
Ubaldo Uberti - NOVARA-VCO
Massimo Brignolo - TORINO
Giorgio Anselmetti - VERCELLI

PUGLIA
Valerio Quarta - BARI

SARDEGNA
Giuseppe Matolo - CAGLIARI

SICILIA
Anna Maria Giammanco - SICILIA OCCIDENTALE
Giuseppe Guglielmino - SICILIA ORIENTALE
Antonino Amato - SIRACUSA

TOSCANA
Luca Ricci - AREZZO
Valter Quercioli - FIRENZE
Claudio Tonci - LIVORNO
Andrea Capuano - LUCCA
Roberto Rabito Crescimanno - MASSA CARRARA
Cinzia Giachetti - PISA
Francesco Belelli - SIENA

TRENTINO
Maurizio Riolfatti - BOLZANO
Gianluca Schiavi - TRENTO

UMBRIA
Roberto Peccini - PERUGIA
Luciano Neri - TERNI

VALLE D'AOSTA
Paola Muraro - AOSTA

VENETO
Adriano De Sandre - TREVISO e BELLUNO
Giampietro Rossi - PADOVA e ROVIGO
Mario Merigliano - VENEZIA e MESTRE
Monica Bertoldi - VERONA
Fabio Vivian - VICENZA

SEDE NAZIONALE
Stefano Cuzzilla - PRESIDENTE
Mario Cardoni - DIRETTORE GENERALE

CON TE PROTAGONISTI DEL DOMANI

www.federmanager.it